GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDÌ 6 SETTEMBRE — NUM. 210

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 4 settembre 1887.

Udine II. — Inscritti 17633; votanti 4400 — Marchiori dott. Giuseppe, eletto con voti 4200 — Voti nulli o dispersi 191.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti in data 19 giugno 1887:

A commendatore:

Ferrari cav. avv. Carlo Felice, consigliere delegato di Prefettura, collocato a riposo con R. D. del 26 maggio 1887 — Ufficiale dal 1871 — 41 anni di servizio

Ad uffiziale:

Batti cav. Raffaele, archivista negli archivi di Stato — Cavaliere dal 1882 — 47 anni di servizio.

A cavaliere:

Scaramuzza Giulio. direttore nell'amministrazione carceraria, collocato a riposo con R. D. del 5 maggio 1887 — 36 anni di servizio.

Castelli Giambattista, presidente della commissione circondariale d'inchiesta sulle Opere Pie in Altamura (Bari) — 30 anni di servizio.

Con decreti in data 9 giugno 1887:

A commendatore:

Palumbo cav. Aniello, deputato provinciale di Napoli — Ufficiale dal 1881.

Brancaccio cav. dottor Antonio, consigliere provinciale di Napoli — Ufficiale dal 1878 — 23 anni di servizio.

Ad uffiziale:

Caracciolo di Torchiarolo conte cav. Francesco, sindaco di Pollena Trocchia (Napoli) — Cavaliere dal 1886 — 6 anni di servizio.

Allisiardi cav. Raffaele, tenente colonnello — Cavaliere dal 1882 — 28 anni di servizio.

De Giovanni cav. Giuseppe, maggiore dei Reali carabinieri — Cavaliere dal 1880 — 27 anni di servizio.

A cavaliere:

Petrunti Pietro Paolo, assessore municipale di Campobasso — 23 anni di servizio.

Cirillo Emanuele, assessore comunale di Boscoreale — 11 id. id.

Scognamiglio avv. Andrea, id. id. di Resina — 5 id. id.

Cuomo avv. Tommaso, assessore municipale di Castellammare — 4 id. id.

Siglienti Luigi, capitano dei Reali carabinieri — 21 id. id.

Rutigliano Gioacchino, da Terlizzi (Bari) — 12 id. id.

Maggiorani ing. Settimio, di Roma, benemerito dell'industria locale.

Sacchi Antonio, reggente sottoprefetto — 27 anni di servizio.

De Simone Domenico, consigliere di prefettura — 33 id. id.

Ternavasio dottor Augusto, id. id. — 14 id. id.

Ricci Bernardino, sindaco di Vallecorsa (Roma) — 7 id. id.

De Seta Carlo, di Catanzaro, membro di commissioni di beneficenza.

Bevere Edoardo, segretario negli uffici provinciali di Napoli — 27 id. id.

Brenta Coriolano, presidente del tiro a segno mandamentale di Rezzato (Brescia).

Freccero Gio. Batt., sindaco di Stella (Genova) — 6 id. id.

Mistrorigo avv. Ferdinando, sindaco di Schio (Vicenza) — 3 id. id.

D'Andrea Giulio, sindaco di S. Angelo de' Lombardi (Avellino) — 3 id. id

Cenni cav. Cenno, sindaco di Galeata (Firenze) — Cavaliere Mauriziano dal 1867 — 6 id. id.

Martelli avv. Roberto, sindaco di Vinci (Firenze) — 5 id. id.

Ricciutti dott. Giuseppe, di Potenza, medico dell'ospedale da 40 anni.

Lentini avv. Almerico, consigliere comunale di Napoli — 5 id. id.

Con decreti in data 13 giugno 1887:

A cavaliere:

Egidi dottor Francesco, medico in Roma.

Saraceno Luigi, sindaco di Atella (Potenza) — 3 anni di servizio.

Con decreto del 9 giugno 1887:

Ad ufficiale:

Apollonio cav. dottore Vincenzo, di Agnone (Campobasso) — Cavaliere dal 1881 — 46 anni di esercizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4883** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto che per la Convenzione passata tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Municipio di Siena, in data 29 gennaio 1887, è stabilito che lo stesso comune, a fin di ottenere che il suo ginnasio sia convertito in governativo, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere eziandio all'Erario dello Stato la somma che a forma della precitata legge richiedesi pel pagamento degli stipendi al personale del ginnasio, e che per ora è stabilita in annue lire dodicimila cinquecentoquaranta (L. 12540);

Veduto il bilancio della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1887, al ginnasio comunale di Siena sono conferite tutte le prerogative dei ginnasi Regi, così per gli effetti legali degli studi, come pei diritti e doveri del personale che vi sarà eletto dallo Stato a' termini delle leggi sulla Pubblica Istruzione, e ciò fino a che saranno adempiuti dal comune gli obblighi assunti nell'accennata Convenzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **4885** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di San Cipriano Po per la sua separazione dalla sezione elettorale di Stradella, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Cipriano Po ha 125 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Cipriano Po è separato dalla sezione elettorale di Stradella ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° collegio di Pavia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **4886** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 dicembre 1872, n. 1196, col quale fu approvato un nuovo regolamento per l'esecuzione della legge 2 aprile 1865, n. 2226, sulla azienda pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni agli articoli 18, 19 e 20 del citato regolamento, qui unite, e viste d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

MODIFICAZIONI *al regolamento approvato con R. decreto 29 dicembre 1872, n. 1196, sull'Azienda pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860.*

Articolo 18.

L'Intendenza di finanza in Palermo, sulla base dei carichi a tutto il 1865 già resi definitivi, o che andranno a rendersi tali, a termini dell'art. 8 liquiderà i carichi non ancora completamente verificati per

annualità successive. Le partite relative verranno comprese in fogli di avvertimento (modello *F*), i quali saranno notificati alle Amministrazioni competenti nei modi indicati agli articoli 6 e 15.

Scorsi 15 giorni dall'intimazione dei fogli d'avvertimento senza che dalle Amministrazioni suddette fosse prodotto reclamo contro i carichi ivi esposti, le corrispondenti somme saranno comprese in elenchi speciali (modello *G*).

Articolo 19.

Il carico annuale d'ogni Pio Istituto, definitivamente accertato, s'intenderà valido per gli anni consecutivi senza notificazione d'ulteriori avvertimenti; salvo il caso in cui sia luogo ad aumento di carico per sopravvenuto incremento del rispettivo patrimonio, o per altre cause di variazione di somma.

Per reclamare contro il detto carico annuale resta assegnato il termine a tutto il mese di marzo d'ogni anno.

Articolo 20.

I reclami da parte delle Amministrazioni interessate contro i carichi di cui nei precedenti articoli 18 e 19, se derivanti da materiale errore di conteggio, o da bonificazioni di cui non si fosse per avventura tenuto conto nei fogli d'avvertimento, saranno definiti dalla stessa Intendenza di finanza in Palermo.

Quelli invece che richiedessero innovazioni di carico verranno deferiti al Consiglio d'amministrazione, come all'art. 8.

Il metodo stabilito col presente e coi precedenti articoli 18 e 19 sarà osservato anche nell'interesse del Fondo pel culto.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **4861** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1886, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato con Nostro decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento, approvato con Nostro decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'art. 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490, e gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato N, di quest'ultima legge;

Visti i Nostri decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, e 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli Enti Morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni devoluti al Demanio, e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli Enti ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Ministri del Tesoro, e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, instituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite liquidate per beni devoluti al Demanio e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli Enti Morali ecclesiastici soppressi indicati negli elenchi *A, B, C, D, E, F, G, H, I, K, L*, controfirmati dai Nostri Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

Sono parimente accertate nelle somme esposte nella colonna 10 degli anzidetti elenchi, le rate di rendita pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866, fino al giorno in cui entrò in vigore la lègge di soppressione, e già pagate agli Investiti degli Enti morali ecclesiastici sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519.

Art. 2.

In relazione al primo comma dell'articolo precedente, per effetto della liquidazione del patrimonio degli Enti morali indicati nei suddetti elenchi, è accertata, giusta le risultanze del prospetto riepilogativo, allegato *M*, controfirmato dai Nostri Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti, annesso al presente decreto in complessive lire 12,018 06 (lire dodicimila diciotto e centesimi sei) l'annua tassa 30 per cento da dedursi dalla rendita 5 per cento dovuta al fondo per il Culto a termini dell'art. 11 della legge 7 luglio 1866 n. 3036 e dell'art. 2 della legge 15 agosto 1867 n. 3848.

Sono altresì accertate in complessive lire 24,986 78 (lire ventiquattromila novecentottantasei e centesimi settantotto) le rate di rendita maturate a favore del fondo pel Culto a tutto giugno 1887.

L'anzidetta tassa annua dovuta al Demanio e gli arretrati di rendita dovuta al fondo Culto saranno conteggiati colla rendita stata iscritta a favore del fondo Culto col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546 e 2 settembre 1880, n. 5644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Allegato **A** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Clero ricettizio di S. Teodoro in (1)	Rizziconi	Reggio Calabria	»	»	5 16	»	1° gennaio 1872	»

Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1887 si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1887 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L. »

Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1887 . . . . L. »

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 197 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n. 1086 (Serie 2ª).

Roma, addì 26 giugno 1887.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

Allegato **B** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Chiesa ricettizia di (1).	Patù	Lecce	»	»	1 84	»	1° gennaio 1880	»

Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1887 si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1887 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L. »

Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1887 . . . . L. »

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 50 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 19 aprile 1876, n. 3091 (Serie 2ª).

Roma, addì 26 giugno 1887.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	4 60	10 32	5 16	20 08	0 91	0 68	1 59	18 49	»
»	»	»	79 98	79 98	»	10 56	10 56	69 42	»
»	»	10 32	85 14	100 06	0 91	11 24	11 24	87 91	»

Visto d'ordine di S M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	1 05	3 68	16 56	21 29	0 32	2 19	2 51	18 78	»
»	»	»	13 80	13 80	»	1 82	1 82	11 98	»
»	1 05	3 68	30 36	35 09	0 32	4 01	4 33	30 76	»

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato **C** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Cappella di S. Maria del Carmine in	Alessandria del Carretto	Cosenza	»	9 51	»	9 51	1° luglio 1882	»

Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1887, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1887, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L. »

Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 p. 0[0 liquidate a tutto giugno 1887 . . . . L. »

Roma, addì 26 giugno 1887.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

Allegato **D** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Sondrini nella Chiesa arcipretale di	Farnese	Roma	»	34 63	»	34 63	1° gennaio 1883	»

Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1887, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1887, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L. »

Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 0[0 liquidate a tutto giugno 1887. . . . . . . L. »

Roma, addì 26 giugno 1887.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	16 51
»	»	»	»	»	»	»	»	»	47 55
»	»	»	»	»	»	»	»	»	64 06

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	328 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	155 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	483 95

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato **E** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0|0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Canonicato Maselli, nella Cattedrale di	Sezze	Roma	235 57	120 33	105 24	»	1° luglio 1884	»
2	Canonicato Carnebianca, nella Cattedrale di	Id.	Id.	331 89	132 12	199 77	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1884 . . . . L.			567 46	262 45	305 01	»		»
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1887, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1887, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 0|0 liquidate a tutto giugno 1887 . . L.								»

Roma, addì 26 giugno 1887.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

Allegato **F** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0|0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Cappellania Martinengo, in . . .	Roncadelle	Brescia	»	25 41	»	25 41	1° gennaio 1885	»
2	Comunia del Clero di.	Gangi	Palermo	93 61	1204 19	»	1110 58		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1884. . . . . . . L.			93 61	1229 60	»	1135 99		»
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1887, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1887, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 0|0 liquidate a tutto giugno 1887 . . . . L.								»

Roma, addì 26 giugno 1887.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	943 06	943 06	»	124 48	124 48	818 58	254 76
»	»	»	1787 39	1787 39	»	235 93	235 93	1551 46	260 80
»	»	»	2730 45	2730 45	»	360 41	360 41	2370 04	515 56
»	»	»	915 03	915 03	»	120 78	120 78	794 25	»
»	»	»	3645 48	3645 48	»	481 19	481 19	3164 29	515 56

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	313 23
»	»	»	»	»	»	»	»	»	19802 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	20115 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2839 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	22955 74

Visto d'ordine S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato G — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Canonicato 3° aggiunto alla Cattedrale di	Avellino	Avellino	»	63 75	»	63 75		»
2	Canonicato di S. Paolo, nella Cattedrale di	Piperno	Roma	»	107 24	»	107 24		»
	Corporazioni religiose.								
3	Minori Osservanti di S. Apollinare in (1)	Ravenna	Ravenna	643 24	508 29	134 95	»	1° luglio 1885	»
4	Convento dei Padri Agostiniani, sotto il titolo di Maria Santissima del Soccorso in (2) . . .	Siracusa	Siracusa	»	1 28	»	1 28		»
5	Convento di S. Francesco d'Assisi in (3).	Id.	Id.	»	8 35	»	8 35		»
6	Convento di S. Domenico in (4) .	Id.	Id.	»	1 28	»	1 28		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati a tutto giugno 1885. . . . . L.			643 24	690 19	134 95	181 90		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1887, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1887, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . . L.								»
	L.								»

(1) Due liquidazioni in una sola iscrizione.
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 7 dell'allegato *C* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502 (Serie 2ª).

Roma, addì 26 giugno 1887.

D'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1136 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	341 03
143 51	41 74	63 »	1473 75	1722 »	5 54	194 53	200 07	1521 93	3095 64
»	»	»	»	»	»	»	»	»	22 82
»	»	»	»	»	»	»	»	»	148 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	22 81
143 51	41 74	63 »	1473 75	1722 »	5 54	194 53	200 07	1521 93	4767 48
»	»	»	269 90	269 90	»	35 63	35 63	234 27	363 80
143 51	41 74	63 »	1743 65	1991 90	5 54	230 16	235 70	1756 20	5131 28

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 8 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4251 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 313 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

(Continua)

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Guerra:*

Con determinazione ministeriale del 28 agosto 1887:

I sottoindicati ufficiali di complemento dell'esercito permanente, ufficiali effettivi di milizia mobile e di complemento alla milizia stesso, sono chiamati temporaneamente in servizio per l'istruzione dei reparti di milizia mobile di cui la circolare n. 112 del 16 corrente mese.

Ai detti reparti sono pure comandati i sottodescritti ufficiali dell'esercito permanente e quelli in posizione ausiliaria chiamati in servizio effettivo.

Gli ufficiali assegnati ai riparti di fanteria di linea e di bersaglieri dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 24 settembre 1887 al distretto di formazione del reparto a cui sono ascritti; quelli assegnati agli alpini si presenteranno invece alla sede dei magazzini alpini indicati per ogni compagnia.

La durata del servizio per gli ufficiali superiori e pei capitani è dal 24 settembre al 7 ottobre; per gli ufficiali subalterni dal 24 settembre al 5 ottobre 1887.

FANTERIA DI LINEA.

1° BATTAGLIONE (DISTRETTO TORINO).

Pareto Giuseppe, maggiore 55 fanteria (comandante).
Cupido Edoardo, tenente distretto Torino (aiutante maggiore).
Burgonzio Luigi, tenente medico di complemento, Torino.

1ª *Compagnia.*

Gasiglia Giuseppe, capitano in servizio ausiliario, Torino.
Stroppiana Michele, tenente di milizia mobile, Torino.
Carmignani Ettore, tenente di complemento, Torino.
Cerrutti Gioacchino, sottotenente di complemento, Torino.

2ª *Compagnia.*

Cipelli Luigi, capitano 55 fanteria.
Rossi Silio, tenente di milizia mobile, Torino.
Calzia Nicola, tenente id. Torino.
Marchesa Giovanni, tenente di complemento, Torino.

3ª *Compagnia.*

Ferrari Camillo, capitano in servizio ausiliario, Torino.
Lombardi Alberto, tenente di milizia mobile, Torino.
Bersano Francesco, tenente id., Torino.
Rosso Augusto, tenente di complemento, Torino.
Capello Paolo, id. id. Torino.

4ª *Compagnia.*

Grillo Faustino, capitano 82 fanteria.
Marino Felice, tenente di milizia mobile, Torino.
Vecchia Giovanni, id. id., Torino.
Ri[illegible] Giuseppe, id. di complemento, Torino.

3ª *Compagnia (Torino) del 2° battaglione.*

Tamagnone Luigi, capitano in servizio ausiliario, Torino.
Battantier Giovanni, tenente di milizia mobile, Torino.
Blandino Giuseppe, tenente id, Torino.
Levi Davide, id. di complemento, Torino.

4ª *Compagnia (Torino) del 2° Battaglione.*

Billard Giovanni, capitano 59 fanteria.
Ivaldi Agostino, tenente di milizia mobile, Torino.
Levi Ippolito, tenente di complemento, Torino.
Cortina Carlo, id. id., Torino.

7° BATTAGLIONE (DISTRETTO ALESSANDRIA).

Innocenti di Castineano Alcide, maggiore 72 fanteria (comandante).
Del Buono Emmanuele, tenente distretto Alessandria (aiutante maggiore).
Bollo Torquato, sottotenente medico di complemento, Alessandria.

1ª *Compagnia.*

Boidi Giovanni, capitano in servizio ausiliario, Alessandria.
Colla Enrico, tenente di milizia mobile, Alessandria.
Marchetti Antonio, tenente di milizia mobile, Alessandria.
Amisano Giovanni, sottotenente di complemento, Alessandria.

2ª *Compagnia.*

Novaro Antonio, capitano 81 fanteria.
Testa Onorato, tenente milizia mobile, Alessandria.
Cassinelli Edoardo, tenente di complemento, Alessandria.
Pinola Giacomo, sottotenente id. Cuneo.

3ª *Compagnia.*

Melandri Achille, capitano 83 fanteria
Jacquemod Giovanni, tenente di milizia mobile, Alessandria.
Mezzano Giovanni, tenente di complemento, Alessandria.
Cantale Giuseppe, sottotenente id., Alessandria.

4ª *Compagnia.*

Garbarino Filippo, capitano 61 fanteria.
Longhi Giuseppe, tenente milizia mobile, Alessandria.
Osti Antonio, sottotenente di complemento, Alessandria.
Remoti Pietro, id id, Alessandria.

10° BATTAGLIONE (DISTRETTO MILANO).

Giorgetti Nicola, maggiore 22 fanteria (comandante).
Pasqualigo Marco, tenente distretto Milano (aiutante maggiore).
Denti Francesco, sottotenente medico di complemento, Milano.

1ª *Compagnia.*

Zuccoli Teodoro, capitano in servizio ausiliario, Milano.
Pampuri Luigi, tenente di milizia mobile, Milano.
Ferrario Luigi, id id, Milano.
Colombo Virgilio, tenente di complemento, Milano.
Ballerini Giuseppe, sottotenente id. Milano.

2ª *Compagnia.*

Molineris Cesare, capitano 22 fanteria.
Chiodelli Gioacchino, tenente di milizia mobile, Milano.
Parri Ettore, tenente di complemento, Milano.
Melzi d'Erril Ludovico, id. id. Milano.

3ª *Compagnia.*

Gani Raffaele, capitano in servizio ausiliario, Milano.
Maleci Luigi, tenente di milizia mobile, Milano.
Mosca Giorgio, tenente di milizia mobile, Milano.
Montanari Raffaele, id. di complemento, Milano.

4ª *Compagnia.*

Fontana Luigi, capitano 65 fanteria.
Gavirati Aristide, tenente di milizia mobile, Milano,
Tasso Carlo, tenente di milizia mobile, Milano.
Gallavresi Alessandro, id. di complemento, Milano.

11° BATTAGLIONE (DISTRETTO MILANO).

Fara-Puggioni Ignazio, maggiore 65 fanteria (comandante).
Ruffino Emilio, sottotenente 22 fanteria (aiutante maggiore).
Ripamonti Domenico, sottotenente medico di complemento, Milano.

1ª *Compagnia.*

Arrighi Emilio, capitano in servizio ausiliario, Milano.
Calcagni Luigi, tenente di milizia mobile, Milano.
Arlunno Carlo, tenente di milizia mobile, Milano.
Cella Carlo, id. di complemento, Milano
Bianchi Livio, id. id., Milano.

2ª *Compagnia.*

Monteverde Giuseppe, tenente 22 fanteria.
Marazzi Enrico, id. di milizia mobile, Milano.
Manfredi Antonio, tenente di complemento, Milano.
Salluzzi Rocco, id. id., Milano.

3ª *Compagnia.*

Zezi Erasmo, capitano in servizio ausiliario, Milano.
Manna Enrico, tenente di milizia mobile, Milano.
Monneret Enrico, tenente di complemento, Milano.
Campari Antonio, id. id., Milano.

19° BATTAGLIONE (DISTRETTO PIACENZA).

Fantoni Carlo, maggiore 27 fanteria (comandante).
Testera Pietro, tenente distretto Piacenza, (aiutante maggiore).
Pacinotti Giuseppe, sottotenente medico di complemento, Parma.

1ª *Compagnia.*

Cabigiosu Celestino, capitano 27 fanteria.
Orlandelli Cesare, tenente di complemento, Piacenza.
Cattaneo Stefano. sottotenente di complemento, Piacenza.
Stefanoni Gaetano, id. id., Piacenza.

2ª *Compagnia.*

Gherardi Enrico, capitano in servizio ausiliario, Milano.
Stevani Alberto, tenente di complento, Piacenza.
Canegallo Carlo, tenente di complemento, Voghera.
Ranzani Vincenzo, sottotenente id., Piacenza.

3ª *Compagnia.*

Cavallero Pietro, capitano 28 fanteria.
Melloni Macedonio, tenente di complemento, Piacenza.
Antonini Leopoldo, sottotenente di complemento, Piacenza.
Campagna Ambrogio, id. id, Piacenza.

4ª *Compagnia.*

Sorgato Giuseppe, capitano 85 fanteria.
Rusconi Luca, sottotenente di complemento, Piacenza.
Cadel Fausto, sottotenente di complemento, Piacenza.
Copelli Quintino, id. id., Parma.

25° BATTAGLIONE (DISTRETTO VERONA).

Del Fabro Giuseppe, capitano 68 fanteria (comandante).
Bossi Edmondo, tenente distretto Verona (aiutante maggiore).
Massalongo Roberto, sottotenente medico di complemento, Verona.

1ª *Compagnia.*

Pinelli Vespasiano, capitano 69 fanteria.
Abrile Luigi, tenente di milizia mobile, Verona.
Magli Celso, tenente di complemento, Verona.
Nardi Benvenuto, sottotenente id., Verona.

2ª *Compagnia.*

Brigliadori Giovanni, capitano 68 fanteria.
Righi Giovanni, tenente di complemento, Verona.
Gelmi Marcello, tenente di complemento, Verona.
Salvi Giuseppe, sottotenente id., Verona.

3ª *Compagnia.*

Tazzini Alberico, capitano in servizio ausiliario, Verona.
Crova Pietro, tenente di complemento, Verona.
Cavagioni Antonio, tenente di complemento, Verona.
Storari Clemente, id. id., Verona.

4ª *Compagnia.*

Tadini Antonio, capitano 67 fanteria.
Simonetti Parmenio, tenente di complemento, Verona.
Zannetti Tito, tenente di complemento, Verona.
Vivaldi Tullio, id. id., Verona.

37° BATTAGLIONE (DISTRETTO BOLOGNA).

Guaschi Dionigi, maggiore 90 fanteria (comandante).
Fioravanti Ettore, tenente distretto Bologna (aiutante maggiore).
Dal Pozzo Domenico, sottotenente medico di complemento, Ravenna.

1ª *Compagnia.*

Casinelli Luigi, capitano in servizio ausiliario, Bologna.
Bongiovanni Geremia, tenente di milizia mobile, Bologna.
Donini Carlo, tenente di complemento, Bologna.
Fornasari Luigi, id. id., Bologna.

2ª *Compagnia.*

Ligonti Marco, capitano 89 fanteria.
Galletti Cesare, tenente di milizia mobile, Bologna.
Rizzi Romano, tenente di complemento, Bologna.
Giordani Pietro, tenente di complemento, Bologna.
Stagni Ulisse, sottotenente id., Bologna.

3ª *Compagnia.*

Pontoglio Angelo, capitano in servizio ausiliario, Bologna.
Villa Luigi, tenente di complemento, Bologna.
Rusconi Giacomo, tenente di complemento, Bologna.
Testoni Alfredo, id. id., Bologna.

4ª *Compagnia.*

Zanmatti Luigi, capitano 34 fanteria.
Coltelli Dante, tenente di complemento, Bologna.
Neppi Clemente, tenente di complemento, Bologna.
Micheli Alberto, id. id., Bologna.

40° BATTAGLIONE (DISTRETTO ANCONA).

Bertolotti Antonio, maggiore 50 fanteria (comandante).
Minucci Carlo, tenente distretto Ancona (aiutante maggiore).
Gardini Lodovico, sottotenente medico di complemento, Pesaro.

1ª *Compagnia.*

Monari Carlo, capitano in servizio ausiliario, Ancona.
Villa Giovanni, tenente di complemento, Ancona.
Benigni-Olivieri Costantino, tenente di complemento, Ancona.
Pignatelli Remo, sottotenente id, Ancona.

2ª *Compagnia.*

Le Boffe Luigi, capitano 14 fanteria.
Benvenuti Giovanni, tenente di complemento, Ancona.
Righetti Cesare, tenente di complemento, Ancona.
Tacchi Achille, sottotenente id., Ancona

3ª *Compagnia.*

Becia Bonaventura, tenente 13 fanteria.
Ferroni Giovanni, id. di complemento, Ancona.
Battagini Giovanni, sottotenente di complemento, Ancona.
Dell'Uomo Cataldo, id. id., Ancona.

49° BATTAGLIONE (DISTRETTO FIRENZE).

Bosia Luigi, maggiore 58 fanteria (comandante).
Bertini Giovanni, tenente distretto Firenze (aiutante maggiore).
Masi Emilio, sottotenente medico di complemento Firenze.

1ª *Compagnia.*

Bertini Alemanno, capitano in servizio ausiliario, Firenze.
Ghimenti Ermenegildo, tenente di milizia mobile, Firenze.
Del Contessa Reginaldo, tenente di complemento, Firenze.
Ruoppoli Domenico, sottotenente id., Firenze.

2ª *Compagnia.*

Rebolia Gennaro, capitano 58 fanteria.
Gaudiano Demetrio, tenente di milizia mobile, Firenze.
Ciullini Giovanni, tenente di milizia mobile, Firenze.
Alli-Maccarani Giuseppe, id. di complemento, Firenze.

3ª *Compagnia.*

Puccioni Silvio, capitano in servizio ausiliario, Firenze.
Benedettini Tito, tenente di milizia mobile, Firenze.
Paladino Francesco, tenente di complemento, Firenze.
Catani Olinto, id. id., Firenze.

4ª *Compagnia.*

Vaquer Eugenio, capitano 37 fanteria.
Lenzi Dante, tenente milizia mobile, Firenze.

Fortini Carlo, tenente di complemento, Firenze.
Quinto Gaetano, sottotenente id., Firenze.

4ª *Compagnia (Firenze) del 50° battaglione.*

Vago Cesare, capitano in servizio ausiliario, Mantova.
Freschi Ercole, tenente di milizia mobile, Firenze.
Ficarelli Carlo, id. id. Firenze.
Garutti Annibale, tenente di complemento, Firenze.
Montelatici Telemaco, sottotenente id., Firenze.

4ª *Compagnia (Firenze) del 51° battaglione.*

Tappari Leone, tenente 2 granatieri.
Sassoli Arturo, id. di milizia mobile, Firenze.
Pieroni Cesare, id. id., Firenze.
Ballay Guido, id. di complemento, Firenze.
Missiroli Augusto, sottotenente id., Firenze.

55° BATTAGLIONE (DISTRETTO ROMA).

Versari Attilio, maggiore 8 fanteria (comandante).
Pedroli Giulio, tenente distretto Roma (aiutante maggiore).
Tordelli Paolo, sottotenente medico di complemento, Roma.

1ª *Compagnia.*

Morelli Enrico, capitano 80 fanteria.
Palestini Decio, tenente di milizia mobile, Roma
Lacchio Felice, id. id., Roma.
Longo Lodovico, id. id., Roma.
Olgiati Pietro, id. id., Roma.

2ª *Compagnia.*

Combi Francesco, capitano 8 fanteria.
Paglieri Giulio, tenente di milizia mobile, Roma.
Marini Arturo, id. id., Roma.
De Martino Pietro, tenente di milizia mobile, Roma.
Borgia Andrea, id. di complemento, Roma.

3ª *Compagnia.*

Verrone Giovanni, capitano 7 fanteria.
Pesci Martino, tenente di milizia mobile, Roma.
Mantegazza Ludovico, tenente di complemento, Roma.
Torri Silvio, sottotenente id., Roma

4ª *Compagnia.*

Poggi Tito, capitano 79 fanteria.
Maestrelli Silvio, tenente di milizia mobile, Roma.
Santagata Vincenzo, id. id., Roma.
Casciani Pompeo, tenente di complemento, Roma.
Pompei Vincenzo, id. id., Roma.

61° BATTAGLIONE (DISTRETTO NAPOLI).

Gorresio Bonifacio, maggiore 4 fanteria (comandante).
Bergalli Nicolò, tenente distretto Napoli (aiutante maggiore).
Del Gaizo Emanuele, sottotenente medico di complemento, Napoli.

1ª *Compagnia.*

Ghiglione Lazzaro, capitano 4 fanteria.
Sbolci Giovanni, tenente di milizia mobile, Napoli.
Arlotta Enrico, tenente di complemento, Napoli.
De-Merich Claudio, id. id., Napoli.

2ª *Compagnia.*

Robecchi Giovanni, capitano in servizio ausiliario, Napoli.
Magliulo Roberto, tenente di complemento, Napoli.
Giordano Federico, id. id. Napoli.
Beneventano del Bosco Ferdinando, sottotenente di complemento, Napoli.
Patroni-Griffi Felice, id. id, Napoli.

3ª *Compagnia.*

Ceruti Lorenzo, capitano 3 fanteria.
Iannuzzi Tommaso, tenente di complemento, Napoli.
Parisi Ferdinando, id. id, Napoli.
Buonomo Leopoldo, sottotenente id., Napoli.

4ª *Compagnia.*

Maletti Giovanni, capitano 41 fanteria.
Tierno Ermenegildo, tenente di milizia mobile, Napoli.
Tavassi Eugenio, id. di complemento, Napoli.
Durante Achille, id. id., Napoli.

62° BATTAGLIONE (DISTRETTO NAPOLI).

Negri Modesto, maggiore 53 fanteria (comandante).
Nasella Beniamino, tenente distretto Gaeta (aiutante maggiore).
Ricotti Francesco, sottotenente medico di complemento milizia mobile, Napoli.

1ª *Compagnia.*

Pezzo Domenico, capitano 54 fanteria.
Armanni Attilio, tenente di complemento, Napoli.
Pasquale Vincenzo, tenente di complemento, Napoli.
Aloisio Pantaleone, sottotenente id, Napoli.

2ª *Compagnia.*

Pierazzi Vincenzo, capitano 53 fanteria.
L'Abbate Francesco, tenente di complemento, Napoli.
Capecelatro Alceste, sottotenente di complemento, Napoli.
Scuderi Ignazio, id. id. Napoli.

3ª *Compagnia.*

Peppi Luigi, capitano 42 fanteria.
Sedati Pietro, tenente di complemento. Napoli.
Pandolfelli Gennaro, id. id., Napoli.
Fontana Enrico, tenente di complemento, Napoli.

67° BATTAGLIONE (DISTRETTO BARI).

Medici Edoardo, maggiore 20 fanteria (comandante).
Foderaro Gaetano, tenente distretto Bari (aiutante maggiore).
Giornetti Nicola, sottotenente medico di complemento, Foggia.

1ª *Compagnia.*

Bozzi Enrico, capitano 19 fanteria.
Donatone Felice, tenente di complemento, Bari.
Novelli Giovanni, sottotenente di complemento, Bari.
Cipparoli Ferdinando, id. id, Bari.

2ª *Compagnia.*

Giuliani Francesco, tenente 3 fanteria.
Montefusco Giuseppe, tenente di complemento, Bari.
Caleno Cesare, id. id., Bari.
Genchi Vito, sottotenente id., Bari.

3ª *Compagnia.*

Battioni Bernardo, capitano 2 fanteria.
Fornarelli Vito, tenente di complemento, Bari.
Abbate Giovanni, sottotenente di complemento, Nola.
Cipparoli Ferdinando, id. id., Bari.

4ª *Compagnia.*

Venier Marco, capitano 23 fanteria.
Di Tullio Francesco, tenente di complemento, Bari.
Pellicciari Angelo, id. id., Bari.
Sirignano Giuseppe, sottotenente di complemento, Nola.

68° BATTAGLIONE (DISTRETTO BARI).

Bortolotti Cesare, capitano 20 fanteria (comandante).
Pietrantonio Annibale, tenente 75 fanteria (aiutante maggiore).
Spicacci Giuseppe, sottotenente medico di complemento, Barletta.

1ª *Compagnia.*

Ciantelli Artidoro, capitano 20 fanteria.
Micucci Federico, tenente di complemento, Bari.
Lofoco Giovanni, tenente di complemento, Bari.
Siciliano, Vincenzo, sottotenente id, Bari.

2ª *Compagnia.*

Beati Adriano, capitano 21 fanteria.
Cisternino Tommaso, tenente di complemento, Bari.

Prisco Nicola, sottotenente di complemento, Bari.
Chiarappa Nicola, id. id., Bari.

3ª Compagnia.

Boncompagni di Mombello Filippo, tenente 54 fanteria.
Scavo Pasquale, tenente di complemento, Bari.
Meo Giuseppe, sottotenente di complemento, Bari.
Losapio Cataldo, id. id., Nola.

79° BATTAGLIONE (DISTRETTO PALERMO).

Molgora Giosuè, maggiore 39 fanteria (comandante).
Angherà Annibale, tenente 9 id. (aiutante maggiore).
Marino Tommaso, tenente medico di complemento, Trapani.

1ª Compagnia.

Marcello Ernesto, capitano 10 fanteria.
Villa Dionisio, tenente di complemento, Palermo.
Anelli Giovanni, sottotenente di complemento, Palermo.
Albeggiani Giovanni, id. id, Palermo.

2ª Compagnia.

Ferraro Achille, tenente 10 fanteria.
Lo Presti Luigi, tenente di complemento, Palermo.
Tripiciano Francesco, id. id. Palermo.
Mattaliano Giovanni, sottotenente di complemento, Palermo.

3ª Compagnia.

Brenci-Giatti Antonio, tenente 39 fanteria.
Naselli Leopoldo, tenente di complemento, Palermo.
Marino Arturo, id. id., Palermo.
Giua Pietro, sottotenente di complemento, Palermo.

4ª Compagnia.

Brignone Enrico, tenente 40 fanteria.
Alagna Gio. Battista, sottotenente di complemento, Palermo.
Salerno Giovanni, id id., Palermo
Carapezza Emilio, id. id. Palermo.

80°. BATTAGLIONE (DISTRETTO PALERMO).

Cauvin Gio. Battista, maggiore 10 fanteria (comandante).
Onza Francesco, tenente distretto Palermo per Cefalù (aiutante magg.).
Bruno de Curtis Salvatore, sottotenente medico di complemento, Trapani.

1ª Compagnia.

Porcile Giuseppe, capitano 39 fanteria.
Di Salvo Giacomo, tenente di complemento, Palermo.
Previti Carlo, id. id, Palermo.
Cipri Pietro, sottotenente di complemento, Palermo.

2ª Compagnia.

Cosmini Vittorio, tenente 39 fanteria.
Lo Bianco Francesco, tenente di complemento, Palermo.
De Castro Gio. Battista, id. id., Palermo.
Lauria Francesco, sottotenente di complemento, Palermo.

3ª Compagnia.

Paderni Antonio, capitano 40 fanteria.
Malato Salvatore, tenente di complemento, Palermo.
Omodei Carmelo, id. id, Palermo.
Cipri Francesco, sottotenente di complemento, Palermo.

4ª Compagnia.

Perini Ruffillo, tenente 40 fanteria.
Randasso Antonio, tenente di complemento, Palermo
Randisi Vincenzo, id. id., Palermo.
Malvica Antonio, sottotenente di complemento, Palermo.

BERSAGLIERI.

1ª *Compagnia (Torino) del* 1° *battaglione.*

Ferrari Giuseppe, tenente 6 bersaglieri.
Ghione Carlo, tenente di complemento, Torino.
Coppo Giuseppe, tenente di complemento, Torino.
Morelli Gustavo, sottotenente id, Torino.

1ª *Compagnia (Alessandria) del* 2° *battaglione.*

Bracci Giacomo, capitano in servizio ausiliario, Casale.
Carozzi Oreste, sottotenente di complemento, Alessandria.
Platestainer Fiorenzo, id. id., Alessandria.
Cantoni Leonida, id. id, Novara.

2ª *Compagnia (Piacenza) del* 2° *battaglione.*

Nicelli Antonio, capitano in servizio ausiliario, Piacenza.
Boratto Aurelio, tenente di complemento, Alessandria.
Guicciardi Luigi, id id., Pavia.
Zenoni Carlo, sottotenente di complemento, Genova.

1ª *Compagnia (Milano) del* 3° *battaglione.*

Miozzi Carlo, capitano 2 bersaglieri.
Fighetti Luigi, tenente di complemento, Milano.
Roscio Antonio, id. id., Lodi.
Galletti Alcide, sottotenente di complemento, Milano.

1ª *Compagnia (Verona) del* 4° *battaglione.*

Audisio Giuseppe, capitano 9 bersaglieri.
Olmo Giovanni Carlo, tenente di milizia mobile, Mondovì.
Valsecchi Edoardo, id. id., Padova.
Cuzzeri Achille, tenente di complemento, Verona.
Ceola Bonifacio, id. id., Verona.

1ª *Compagnia (Bologna) del* 5° *battaglione.*

Vianelli Cesare, capitano in servizio ausiliario, Bologna.
Dall'Olio Gustavo, tenente di complemento, Bologna.
Giordani Carlo, id. id., Ferrara.
Bignardi Achille, sottotenente di complemento, Bologna.
Scalenghe Luigi, id id., Parma.

Compagnia (Ancona) del 6° *battaglione.*

Campisi Giovanni, tenente 1 bersaglieri.
Lauri Giuseppe, tenente di milizia mobile, Macerata.
Passarini Goffredo, tenente di complemento, Ancona.
Aiassa Pietro, id. id., Ancona.
Buzzonetti Emilio, sottotenente id., Ancona.

1ª *Compagnia (Firenze) del* 7° *battaglione.*

Della Bruna Carlo, capitano in servizio ausiliario, Firenze.
Pierani Pio, tenente di complemento, Firenze.
Landini Roberto, id. id, Firenze.
Ristori Giuseppe, id. id., Firenze,
Gualtieri Gio. Battista, sottotenente id, Firenze.

1ª *Compagnia (Roma) dell'*8° *battaglione.*

Camasio Carlo, capitano in servizio ausiliario, Roma.
Rizzi Carlo, tenente di milizia mobile, Roma.
Albertelli Giovanni, id. id., Roma.
Musdace Raffaele, id. id., Roma.
Capizzucchi Cimbro, id. id., Roma.

1ª *Compagnia (Napoli) del* 9° *battaglione.*

Pettinaro Francesco, capitano 8 bersaglieri.
Della Rocca Alfonso, tenente di complemento, Napoli.
De Goyzueta Edoardo, id. id., Napoli.
Messore Giacomo, id. id., Napoli.
Gioia Gaetano, sottotenente di complemento, Napoli.

1ª *Compagnia (Bari) del* 10° *battaglione.*

Mortara Cesare, tenente 3 bersaglieri.
La Volpe Pietro, tenente di complemento, Bari.
Velon Michele, sottotenente di complemento, Bari.
Lembo Andrea, id. id., Bari.

Compagnia (Palermo) del 12° *battaglione.*

Garofalo Pasquale, capitano 5 bersaglieri.
Minneci Giovanni, tenente di complemento, Palermo.
Bianchi Carlo, sottotenente di complemento, Palermo.
Stocchi Domenico, id. id., Palermo.
Crecco Vincenzo, id. id., Palermo.

ALPINI.

76ª *Compagnia* (1° *Reggimento*).

Presentazione al magazzino di Pieve di Teco.

Padovani Arnaldo, tenente 1° alpini.
Ravina Benedetto, tenente di milizia mobile.
Drago Federico, tenente di complemento.
Sizia Giacomo, id. id.

77ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Ceva.

Bruno Angelo, tenente 1° alpini.
Deleuse Gustavo, tenente di milizia mobile.
Santo Giuseppe, id. id.
Barbagelata Agostino, sottotenente di complemento.

78ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Mondovì.

Cavallazzi Lorenzo, capitano 1° alpini.
Manzo Giovanni, tenente di milizia mobile.
Raviola Gio. Antonio, tenente di complemento.
Jacod Luigi, sottotenente di complemento.

79ª *Compagnia* (2° *Reggimento*).

Presentazione al magazzino di Borgo S. Dalmazzo.

Riviera Angelo, capitano, 2° alpini.
Conterno Gio. Battista, tenente di milizia mobile.
Scrivano Giovanni, sottotenente di complemento.
Ardy Ludovico, id. id.
De Lachenal Luigi, tenente di complemento.

80ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Vinadio (Forte).

Rossi Domenico, capitano in servizio ausiliario, Massa.
Bonamico Domenico, tenente di complemento.
Operti Bartolomeo, id. id.
Fornaseri Guglielmo, sottotenente di complemento.
Donghi Italo, id. id.

81ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Dronero.

Signorile Carlo, tenente 2 alpini.
Toscanelli Cesare, tenente di milizia mobile.
Armando Spirito, tenente di complemento.
Fresia Martino, sottotenente di complemento.
Rossi Maffio, id. id.

82ª *Compagnia* (3° *Reggimento*).

Presentazione al magazzino di Fenestrelle (Forte).

Grange Primitivo, capitano in servizio ausiliario, Pinerolo.
Stampini Ettore, tenente di complemento.
Gallenga Manfredo, id. id.
Gherzi Adolfo, sottotenente di complemento.

83ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Susa.

Tocco Felice, capitano 3 alpini.
Soldati Giuseppe, tenente di milizia mobile.
Rossignoli Ercole, tenente di complemento.
Arrigoni Achille, sottotenente di complemento.

84ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Susa.

Amoretti Achille, capitano 3° alpini.
Graziadei Vittorio, tenente di complemento.
Pateri Gio. Ludovico, id. id.
Borbonese Melchiorre, sottotenente di complemento.

85ª *Compagnia* (4° *Reggimento*).

Presentazione al magazzino di Pinerolo.

Ratto Giuseppe, tenente 4° alpini.
Graziano Benvenuto, id. di complemento.
Rolando Giuseppe, id. id.
Fiorio Cesare, sottotenente di complemento.

86ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Ivrea.

Dell'Isola Molo Faustino, capitano 4° alpini.
Rossi Pietro Tommaso, tenente di milizia mobile.
Conconi Giulio, tenente di complemento.
Prinetti Benedetto, sottotenente di complemento.

87ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Aosta.

Peyron Edoardo, tenente 4° alpini.
Capironi Luigi, tenente di milizia mobile.
Pastore Pietro, id. id.
Falcone Giuseppe, tenente di complemento.

88ª *Compagnia* (5° *Reggimento*).

Presentazione al magazzino di Morbegno.

Cassè Filippo, capitano 5 alpini.
Martinelli Evaristo, tenente di complemento.
Gattoni Tanzio, id. id.
Taliento Ernesto, sottotenente di complemento.
Virano Pietro, id. id.

89ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Tirano.

Goldoni Alberto, capitano di complemento.
Gatti Giov. Battista, tenente di milizia mobile.
Orsenico Giuseppe, tenente di complemento.
Comitti Primo, id. id.

90ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Edolo.

Gaiazzi Carlo, capitano in servizio ausiliario, Milano.
Ferraris Agostino, tenente di complemento.
Bruni Paolo, id. id.
Paribelli Lorenzo, id. id.
Gallavresi Emilio, id. id.

91ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Rocca d'Anfo.

Agnini Ignazio, capitano di complemento.
Baroni Giovanni, tenente id.
Consonni Carlo, id. id.
Bonalda Carlo, id. id.

92ª *Compagnia* (6° *Reggimento*).

Presentazione al magazzino di Verona.

Armani Riccardo, capitano in servizio ausiliario, Verona.
Avanzi Riccardo, tenente di complemento.
Costantini Carlo Alberto, id id.
Cajolo Pasquale, sottotenente id.
De-Toffoli Eugenio, id. id.

93ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Vicenza.

Sala Giov. Battista, capitano 6 alpini.
Boschi Luigi, tenente di complemento.
Taglialegne Aristeo, id. id,
Barbon Luciano id. id.
Roggero Francesco, sottotenente id.

94ª *Compagnia*.

Presentazione al magazzino di Bassano.

Gandini Gaetano, capitano in servizio ausiliario, Lodi.
Esclapon Luigi, tenente di complemento.
Sacerdoti Arturo, tenente di complemento.
Bonatti Agostino, id. id.

95ª *Compagnia* (7° *Reggimento*).

Presentazione al magazzino di Feltre.

Litzi Cesare, capitano in servizio ausiliario, Brescia.
Coletti Augusto, tenente di complemento.
Partini Luigi, tenente di complemento.
Panciera Alessandro, sottotenente id.

96ª *Compagnia.*

Presentazione al magazzino di Pieve di Cadore.

Nicola Giuseppe, capitano 7 alpini.
Rovetto Claudio, tenente di milizia mobile.
Zardi Giorgio, tenente di complemento.
Vigolo Giuseppe, id. id.
Focchesato Giuseppe, sottotenente id.

97ª *Compagnia.*

Presentazione al magazzino di Gemona (Forte di Osoppo).

Soldati Giulio, tenente 7 alpini.
Nardini Lucio, id. di complemento.
Folini Teobaldo, sottotenente di complemento.
Prosdocimi Francesco, id. id.

Determinazione Ministeriale 25 agosto 1887.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono chiamati in servizio per la costituzione dei sottoindicati battaglioni.

Essi dovranno presentarsi al comando del distretto, ove si costituisce il battaglione cui sono assegnati, nelle ore antimeridiane del giorno 24 settembre prossimo.

8° BATTAGLIONE (VERCELLI)

Stato Maggiore.

Faccio Cesare, maggiore, distretto di Vercelli.
Chiola Costantino, tenente, id Mondovì.
Carbarino Pietro, sottotenente contabile, id. Vercelli.
Mingo Giuseppe, capitano medico, id. Forlì.

1ª *Compagnia.*

Locarni Candido, capitano, distretto di Vercelli.
Ottino Carlo, tenente, id. Ivrea.
Lanteri Ferdinando, sottotenente, id. Vercelli.
Rinzi Luigi, id., id. Vercelli.
Boselli Attilio, id., id. Parma.

2ª *Compagnia.*

Roberti di Castelvero conte Vittorio, capitano, distretto Alessandria.
Morello Giuseppe, tenente, id. Vercelli.
Bozino Paolo, id, id. Vercelli.
Pedemonte Stefano, sottotenente, id. Pinerolo.
Nocilla Giovanni, id. id. Girgenti.

3ª *Compagnia.*

Appiani Paolo, capitano, distretto di Torino.
Mello Giovanni, tenente, id. Vercelli.
Fontana Pio, id., id. Vercelli.
Weill-Vciss di Lainate Giuseppe. sottotenente, id. Vercelli.
Ricca Francesco, id., id. Vercelli.

4ª *Compagnia.*

Marietti Giovanni, capitano, distretto di Torino.
Coda Giacomo, sottotenente, id. Vercelli.
Luera Nicola, id., id. Vercelli.
Iosè De Mendonca Gioacchino, id, id. Genova.
Cavalleri Clemente, id., id. Ferrara.

22° BATTAGLIONE (CASALE).

Stato maggiore.

Cunco Giovanni, maggiore, distretto di Casale.
Mazzucco Domenico, sottotenente, id. Casale.
Minina Giuseppe, tenente contabile, id. Alessandria.
Beltrame Vincenzo, tenente medico, id. Casale.

1ª *Compagnia.*

Carrà cav. Pietro, capitano, distretto di Casale.
Palena Pietro, tenente, id. Casale.
Navazzotti Alberto, sottotenente, id. Casale.
Chiesa-Istria Riccardo, id., id. Casale.
Abbriata Evasio, id., id. Casale.

2ª *Compagnia.*

Valenzano Lodovico, capitano, distretto di Casale.
Monti Remo, sottotenente, id. Pinerolo.
Berrino Giuseppe, id., id. Casale.
Carlevaris Eugenio, id., id. Casale.
Rossi Giulio, id, id. Vercelli.

3ª *Compagnia.*

Oddone Giovanni, capitano, distretto di Casale.
Manzoni Giuseppe, tenente, id. Casale,
Zocchi Carlo, sottotenente, id. Casale.
Galliano Giuseppe, id., id. Casale.
Tiranti Vittorio, id., id. Mondovì.

4ª *Compagnia.*

Pugno Antonio, capitano, distretto di Casale.
Alfassio Grimaldi Di Bellino conte Ugo, sottotenente, id. Casale.
Martinotti Ernesto, id., id. Casale.
Cussotto Paolo, id., id. Casale.
Figarolo Di Gropello Luigi, id., id. Alessandria.

64° BATTAGLIONE (CREMONA).

Stato maggiore.

Canedi Palamede, maggiore, distretto di Cremona.
Secchi Luigi, sottotenente, id. Cremona.
Campominosi Pietro, sottotenente contabile, id. Piacenza.
Biazzi Folchiero, capitano medico, id. Lodi.

1ª *Compagnia.*

Arcari Francesco, capitano, distretto di Cremona.
Conti Pietro, tenente, id. Cremona.
Martelli Francesco, id., id. Cremona.
Bissacani Francesco, sottotenente, id. Cremona.
Maestroni Odoardo, id., id. Cremona.

2ª *Compagnia.*

Carini Enea, capitano, distretto di Cremona.
Bianchi Vincenzo, tenente, id. Cremona.
Gnecchi Massimiliano, id, id. Cremona.
Faruffini Giovanni, id., id. Cremona.
Visconti nob. Antonio, sottotenente, id. Monza.

3ª *Compagnia.*

Geminiani Raffaele, capitano, distretto di Cremona.
Burbi Giuseppe, tenente, id. Cremona.
Bono Giovanni, sottotenente, id. Cremona.
Verdi Pietro, id., id. Cremona.
Farina Pietro, id., id. Voghera.

4ª *Compagnia.*

Duroni Pietro, capitano, distretto di Cremona.
Rugarli Paolo, tenente, id. Cremona.
Pasquinoli nob. Osvaldo, sottotenente, id. Cremona.
Lighetti Vittorio, id, id. Cremona.
Ravizza Vittorio, id., id. Monza.

66° BATTAGLIONE (PARMA).

Stato maggiore.

Cattani Gualtiero, maggiore, distretto di Parma.
Furia Leopoldo, sottotenente, id. Parma.
Miclerio Luigi, tenente contabile, id. Piacenza.
Scosseria Nicolò, sottonente medico, id. Parma.

1ª *Compagnia.*

Costa Baldassare, capitano, distretto di Parma.
Aschieri Evasio, tenente, id. Parma.
Biagioli Francesco, id., id. Parma.
Bo Enea, sottotenente, id. Modena.
Amadori Cesare, id., id. Parma.

2ª *Compagnia.*

Amadasi Elia, capitano, distretto di Parma.
Bassi Filippo, tenente, id. Parma.

Geremia Luciano, id., id. Parma.
Zilioli Lodovico, id, id. Parma.
Civoli Luigi, sottotenente, id. Genova.

3ª *Compagnia.*

Tonani nob. Romiro, capitano, distretto di Parma.
Carbone Antonio, tenente, id. Piacenza.
Paralupi Bartolomeo, sottotenente, id. Parma.
Baistrocchi Alfredo, id, id. Parma.
Podestà Giulio, id, id. Savona.

4ª *Compagnia.*

Cini Giovanni, capitano, distretto di Parma.
Calleri Bartolomeo, sottotenente, id. Piacenza.
Montani Calisto, id., id. Parma.
Casazza Ernesto, id., id. Parma.
Garino Giuseppe, id., id. Piacenza.

67º BATTAGLIONE (PARMA).

Stato maggiore.

Molinari cav. Francesco, maggiore, distretto di Foggia.
Massari Gio. Battista, sottotenente, id. Modena.
Temesio Gio. Battista, tenente contabile, id. Piacenza.
Malavasi Giuseppe, tenente medico, id Parma.

1ª *Compagnia.*

Bracciforti Lodovico, capitano, distretto di Parma.
Serravalle Pietro, tenente, id. Pavia.
Carminati Cesare, sottotenente, id. Parma.
Dogliotti Pietro, id., id. Piacenza.
Ruella Giuseppe, id., id. Genova.

2ª *Compagnia.*

Parmoli Gio. Battista, capitano, distretto di Parma.
Camani Carlo, tenente, id. Parma.
Mazzini Umberto, sottotenente, id. Parma.
Loleo Bartolomeo, id, id. Piacenza.
Eller Gioacchino, id., id. Piacenza.

3ª *Compagnia.*

Azzi Cleto, capitano, distretto di Parma.
Bocelli Alberto, tenente, id. Parma.
Baderna Alfonso, id., id. Piacenza.
Carlevarini Carlo, sottotenente, id. Piacenza.
Peglion Felice, id., id. Pavia.

4ª *Compagnia.*

Nava Tommaso, capitano, distretto di Pavia.
Cavazzini Guglielmo, tenente, id. Parma.
Currò Nicolò, sottotenente, id. Pavia.
Massa Gustavo, id., id. Genova.
Montani Gustavo, id., id. Genova.

100º BATTAGLIONE (TREVISO).

Stato Maggiore.

Gazzoni Giuseppe, maggiore, distretto di Firenze.
Guidi Pio, sottotenente, id. Forlì.
Brotto Tommaso, tenente contabile, id. Verona.
Stocada Francesco, sottotenente medico, id. Venezia.

1ª *Compagnia.*

Bonetti Enrico, capitano, distretto di Mantova.
Monaro Froncesco, tenente, id. Venezia.
Emo nob. Angelo, sottotenente, id. Treviso.
Marchesi Angelo, id., id. Voghera.
Noce Carlo, id., id. Pinerolo.

2ª *Compagnia.*

Casalicchio Ettore, capitano, distretto di Rovigo.
Lanero Vincenzo, tenente, id. Treviso.
Cacciatori Riccardo, sottotenente, id. Verona
Negozi Alessandro, id., id. Treviso.
Tagliapietra Antonio, id, id. Venezia.

3ª *Compagnia.*

Giuria Oreste, capitano, distretto di Treviso.
Fortuni Enrico, tenente, id. Treviso.
Brusoni Riccardo, sottotenente, id. Treviso.
Franco Leone, id, id. Venezia.
Sordoni Alessandro, id., id. Treviso.

4ª *Compagnia.*

Montemerli Giovanni, capitano, distretto di Venezia.
Piazza Giovanni, tenente, id. Treviso.
Parini Luigi id., id. Lecce.
Nani Giacomo, sottotenente, id. Treviso.
Ruberti Alessandro, id, id. Venezia.

117º BATTAGLIONE (REGGIO EMILIA).

Stato maggiore.

Ferrari cav. Giov. Batt., maggiore.
Camuri Alessandro, sottotenente, id. Modena.
Cadignani Luigi, tenente contabile, id. Bologna.
Magni Antonio, capitano medico.

1ª *Compagnia.*

Grasselli Eligio, capitano, distretto di Reggio Emilia.
De Angeli Carlo, tenente, id. Reggio Emilia.
Peri Durante, sottotenente, id. Reggio Emilia.
Iori Angelo, id., id. Reggio Emilia.
Crovetti Gaetano, id. id. Modena.

2ª *Compagnia.*

Gallareto cav. Carlo, capitano, distretto di Alessandria.
Bezzi Ugo, tenente, id. Reggio Emilia.
Beltrami Antonio, sottotenente, id. Reggio Emilia.
Cionini Ubaldo, id., id. Modena.
Vitali Ferdinando, id., id. Forlì.

3ª *Compagnia.*

Giusti cav. Emilio, capitano, distretto di Monza.
Bagni Torquato, tenente, id. Reggio Emilia.
Pedrazzi Casimiro, sottotenente, id. Reggio Emilia
Tognetti Luigi, id., id. Modena.
Massa Guido, id., id. Modena.

4ª *Compagnia.*

Spallanzani Pietro, capitano, distretto di Reggio Emilia.
Benelli Giulio, tenente, id. Reggio Emilia.
Monari Pio, sottotenente, id. Modena.
Pelliccioni Augusto, id., id. Bologna.
Borsari Giulio, id., id. Modena.

118º BATTAGLIONE (REGGIO EMILIA).

Stato Maggiore.

Brunamonti cav. Domenico, maggiore, distretto di Ravenna.
Lodesani Pio, tenente, id. Reggio Emilia.
Cartinazzi Vittorio, sottotenente contabile, id. Bologna.
Algeri Giovanni, sottotenente medico, id. Reggio Emilia.

1ª *Compagnia.*

Fabi Ottavio, capitano, distretto di Bologna.
Pozzi Giuseppe, tenente, id. Reggio Emilia.
Valli Goffredo, id., id. Reggio Emilia
Lacchini Pio, id., id. Lucca.
Malvezzi conte Nereo, sottotenente, id. Bologna.

2ª *Compagnia.*

Barbieri Achille, capitano, distretto di Bologna.
Sommi Pietro, tenente, id. Reggio Emilia.
Gottafava Benedetto, sottotenente, id. Reggio Emilia.
Cavazza conte Francesco, id., id. Bologna.
Baraldi Domenico, id, id. Modena.

3ª *Compagnia.*

Guidetti Landini-Corbelli Attilio, capitano, distretto di Reggio Emilia
Del Fanti Angelo, tenente, id. Modena.

Palazzi Giulio, sottotenente, id. Reggio Emilia.
Coloretti Paolo, id., id. Reggio Emilia.
Moruzzi Pio, id., id. Modena.

4ª Compagnia.

Lossanti cav. Livio, capitano, distretto di Bologna.
Gasparotti Francesco, tenente, id. Reggio Emilia.
Bellini Giovanni, id., id. Vicenza.
Rossi Foglia Ferdinando, sottotenente, id. Reggio Emilia.
Rognoni Guglielmo, id., id. Reggio Emilia.

154° BATTAGLIONE (CHIETI).

Stato maggiore.

Auriti cav. Giacinto, tenente colonnello, distretto Chieti.
Bisconti Pietro, sottotenente, id. Chieti.
Mancinelli Giovanni, sottotenente contabile, id. Ancona.
Di Domenico Nicola, capitano medico. id. Chieti.

1ª Compagnia.

Salvini Antonio, capitano, distretto di Chieti.
Carli Alfonso, tenente, id. Chieti.
Francese Raffaele, id., id. Chieti.
Fusilli Giulio, sottotenente, id. Chieti.
Conti Berardino, id., id. Chieti.

2ª Compagnia.

Brunelli cav. Angelo, capitano, distretto di Chieti.
Luise Giuseppe, tenente, id. Chieti.
Valignani cav. Cesare, id., id. Chieti.
Nassangioli Giuseppe, id., id. Chieti.
Palieri Francesco, sottotenente, id. Foggia.

3ª Compagnia.

Torcione Olinto, capitano, distretto di Chieti.
Carrera Annibale, tenente, id., id. Chieti.
D'Annunzio Nicola, id., id. Chieti.
De Piilis Francesco, sottotenente, id. Chieti.
D'Angelo Michele, id., id Aquila.

4ª Compagnia.

Gattone Nicola, capitano, distretto di Chieti.
Ricci Antonio, tenente, id. Chieti.
De Simone Vincenzo, sottotenente, id. Chieti.
De Albentiis Giuseppe, id, id. Teramo.
Palazzone Ignazio, id., id. Chieti.

184° BATTAGLIONE (SIENA).

Stato Maggiore.

Biondi Raffaele, maggiore, distretto di Siena.
Ricci Stellini Ricciardo, tenente, id. Siena.
Faralli Antonio, tenente contabile, id. Firenze.
Romiti cav. Guglielmo, capitano medico, id. Siena.

1ª Compagnia.

Cinughi de' Pazzi Pietro, capitano, distretto Siena.
Lunghetti Alfredo, tenente, id. Siena.
Mazzucchelli Girolamo, id, id. Siena.
Sapori Dante, id., id Siena.
Bichi Borghesi conte Luigi, sottotenente, id. Siena.

2ª Compagnia.

Ricci Alfredo, capitano, distretto di Siena.
Fabbri Enrico, tenente, id. Siena.
Poggi Luigi, id. id Siena.
Rofi Luigi, id. id. Siena.
Silvestri Orazio, sottotenente, id. Siena.

3ª Compagnia.

Pratesi Plinio, capitano, distretto Siena.
Giacchi Giuseppe, tenente, id Siena.
Chiavai Policarpo, id. id. Siena.
Calvani Vittorio, sottotenente, id. Siena.
Ristori Silvio id, id. Arezzo.

4ª Compagnia.

Severi Cosimo, capitano, distretto di Arezzo.
Caroni Francesco, tenente, id. Siena.
Battignani Agostino, id. id. Siena.
Mencarelli Giovanni, sottotenente, id. Siena.
Marri Andrea, id. id. Siena.

200° BATTAGLIONE (PERUGIA).

Stato Maggiore.

Pompili cav. Guido, maggiore, distretto di Perugia.
Faina conte Napoleone, sottotenente, id. Perugia.
Beni Giuseppe, tenente contabile, id. Roma.
Croci Pietro, capitano medico, id. Perugia.

1ª Compagnia.

Scaglione Giuseppe, capitano, distretto di Perugia.
Borgia Eugenio, tenente, id. Frosinone.
Perugini Alessandro, id., id. Perugia.
Senesi Filippo, id., id. Perugia.
Tacchi Luigi, sottotenente, id. Perugia.

2ª Compagnia.

Cherubini Amilcare, capitano, distretto di Perugia.
Cesarei-Rossi-Leoni Vittorio, tenente, id. Perugia.
Raichi Alessandro, id., id. Perugia.
Bonarelli Guglielmo, sottotenente, id. Perugia.
Capitani Giovanni, id., id. Arezzo.

3ª Compagnia.

Calosi Giulio, capitano, distretto di Perugia.
Aiò Ettore, tenente, id. Perugia.
Bianchi Giulio, sottotenente, id. Perugia.
Costanzi Gino, id., id. Perugia.
Garrone Clemente, id., id. Perugia.

4ª Compagnia.

Fratellini Salvatore, capitano, distretto di Spoleto.
Patrizi Lodovico, tenente, id. Perugia.
Inglesi Demetrio, id., id. Perugia.
Polvani Pietro, id., id. Perugia.
Giustiniani-Bandini dei principi Carlo, sottotenente, id. Macerata.

201° BATTAGLIONE (PERUGIA).

Stato maggiore.

Ticchioni Pier Leone, maggiore, distretto di Perugia.
Paladini Tommaso, sottotenente, id. Perugia.
Martino Pietro, tenente contabile, id. Roma.
Giommi Mario, capitano medico, id. Perugia.

1ª Compagnia.

Paolucci Giuseppe, capitano, distretto di Perugia.
Ranieri Gregorio, tenente, id Perugia.
Bettini Antonio, id, id. Perugia.
Monta Ignazio, id., id. Casale.
Spaccialbello Giuseppe, sottotenente, id. Perugia.

2ª Compagnia.

Boselli cav. Giovanni, capitano, distretto di Roma.
Friggeri Ranieri, tenente, id. Perugia.
Palomba cav. Luigi, id, id. Perugia.
Ottaviani Eugenio, id., id. Perugia.
Polce Edoardo, sottotenente, id., id. Aquila.

3ª Compagnia.

Lorenzini Romolo, capitano, distretto di Spoleto.
Boriosi Giuseppe, tenente, id. Perugia.
Bizzarri Leone, id., id. Perugia.
Verri Giovanni, sottotenente, id. Perugia.
Viterbini Vincenzo, id., id. Orvieto.

4ª *Compagnia.*

Leoncilli Gio Battista, capitano, distretto di Spoleto.
Del Gallo Di Rocca Giovanne marchese Luciano, tenente, id. Perugia.
Cecovi Achille, id., id. Perugia.
Fantacchiotti Tito, sottotenente, id. Perugia.
Sifola Lodovico, id. id. Nola.

220° BATTAGLIONE (CASERTA).

Stato Maggiore.

Buonocore cav. Giovanni, maggiore, distretto di Caserta.
Berardelli Gennaro, sottotenente, id. Caserta.
De Ciutiis Luigi, sottotenente contabile, id. Napoli.
Riga Marino, capitano medico, id. Caserta.

1ª *Compagnia.*

Pozzi Pietro, capitano, distretto di Monza.
De Nittis Francesco, tenente, id. Caserta.
Ferraiolo Francesco, id. Caserta.
Auriemma Carlo, sottotente, id. Caserta.
Fabbricatore Francesco, id., id. Napoli.

2ª *Compagnia.*

Leonetti Silvio, capitano, distretto di Caserta.
Matacena Salvatore, tenente, id. Caserta.
De Vita Gennaro, id., id. Caserta.
Margheglano Lodovico, sottotenente, id. Caserta.
Massa Romualdo, id, id. Caserta.

3ª *Compagnia.*

Chirico Nicola, capitano, distretto di Caserta.
Centore Giovanni, tenente, id. Caserta.
Tripaldelli Aniello, id., id. Caserta.
Persico Mariano, sottotenente, id. Casarta.
Della Vecchia Francesco, id. id. Nola.

4ª *Compagnia.*

Guerriero Paride, capitano, distretto di Caserta.
Guida Alessandro, tenente, id. Caserta.
Bellucci Francesco, id, id. Caserta.
Saggese Raffaele, sottotenente, id. Caserta.
Lo Cascio Pasquale, id., id. Girgenti.

238° BATTAGLIONE (SALERNO).

Stato maggiore.

Muti cav. Ferdinando, maggiore, distretto di Salerno.
Pucciarelli Gio. Battista, sottotenente, id. Salerno.
Cozzolino Alfonso, tenente contabile, id. Napoli.
Gambacorta Francesco, tenente medico, id. Avellino.

1ª *Compagnia.*

Natella Gennaro, capitano, distretto di Salerno.
Giordano Carlo, tenente, id. Salerno.
Coppola Raffaele, id, id. Salerno.
Gajano Ettore, sottotenente, id. Salerno.
D'Aria Gennaro, id., id. Salerno.

2ª *Compagnia.*

Infranzi Vincenzo, capitano, distretto di Salerno.
Corvaglio Francesco, tenente, id. Salerno.
De Felice Camillo, id., id. Salerno.
Fantei Angelo, id., id. Salerno.
Amantea Gennaro, sottotenente, id. Potenza.

3ª *Compagnia.*

Piovano Angelo, capitano, distretto di Salerno.
Pilato Luigi, tenente, id. Salerno.
Adelardi Romualdo, id., id Salerno.
Stasio Giuseppe, sottotenente, id. Salerno.
Spinelli Leonardo, id., id. Foggia.

4ª *Compagnia.*

De Filippis Edoardo, capitano, distretto di Salerno.
Quagliariello Francesco, tenente, id. Salerno.
Santelia Angelo, sottotenente, id. Salerno.
Di Martino Nicola, id., id. Salerno.
Velanzuela Pietro, id., id. Napoli.

250° BATTAGLIONE (BARLETTA).

Stato Maggiore.

Ausili cav. Luigi, maggiore, distretto di Bari.
Ieva Emanuele, sottotenente, id. Barletta.
D'Ambrosio Ignazio, sottotenente contabile, id. Bari.
Ciccarelli Angelo, tenente medico, id. Barletta.

1ª *Compagnia.*

Casalini Ernesto, capitano, distretto di Roma.
Iannaco Francesco, tenente, id. Barletta.
Lanza Giuseppe, id., id. Barletta.
Palmieri Gennaro, id., id. Barletta.
Fusco Emanuele, sottotenente, id. Barletta.

2ª *Compagnia.*

Sardi Tommaso, capitano, distretto di Caserta.
Caffero Giovanni, tenente, id. Barletta.
Augelli Federico, sottotenente, id. Barletta.
D'Elia Giuseppe, id., id. Barletta.
Leone Ignazio, id., id. Bari.

3ª *Compagnia.*

Brienza Michele, capitano, distretto di Barletta.
Napoletano Michele, tenente, id. Barletta.
Del Sordo Nicolò, id., id. Barletta.
Frisari Francesco, sottotenente, id. Barletta.
Lancieri Giuseppe, id, id. Barletta.

4ª *Compagnia.*

Agostini Cesare, capitano, distretto di Bari.
Fontana Giovanni, tenente, id. Barletta.
De Gennaro Liborio, sottotenente, id. Barletta.
Peruzzi Francesco, id., id. Barletta.
Amoruso Michele, id., id. Bari.

251° BATTAGLIONE (LECCE).

Stato maggiore.

Speciale Vito, maggiore, distretto di Lecce.
Battaglia Fileno, sottotenente, id. Lecce.
Galli Paolo, sottotenente contabile, id. Bari.
Frascolla Vincenzo, sottotenente medico, id. Lecce.

1ª *Compagnia.*

Tizzani cav. Giovanni, capitano, distretto di Lecce.
Ferrajuolo Pasquale, tenente, id. Lecce.
Falco Francesco, sottotenente, id. Lecce.
De Marzo Carlo, id., id. Lecce.
Giudicepietro Luigi, id., id. Lecce.

2ª *Compagnia.*

Postiglione Angelo, capitano, distretto di Potenza.
Caputo Giuseppe, tenente, id. Lecce.
Gurlaro Adolfo, id., id. Lecce.
Daniele Achille, sottotenente, id. Lecce.
Cazzatello Cesare, id., id. Lecce.

3ª *Compagnia.*

Bifani Gennaro, capitano, distretto di Potenza.
Valentini Ernesto, tenente, id. Lecce.
Malinconico Ettore, id, id. Lecce.
Misurale Giuseppe, sottotenente, id. Lecce.
Giannelli Cesare, id., id. Livorno.

4ª *Compagnia.*

Danieli Giovanni, capitano, distretto di Barletta.
Minervini cav. Roberto, tenente, id. Lecce,
Bardoscia Carlo, sottotenente, id. Lecce.
Carlucci Alessandro, id., id. Lecce.
Milano Francesco, id., id. Bari.

293° BATTAGLIONE (GIRGENTI).

Stato Maggiore.

Orlando cav. Giuseppe, tenente colonnello, distretto di Caltanissetta.
Campoccia Mario, sottotenente, id. Girgenti.
Gasperini Giuseppe, sottotenente contabile, id. Palermo.
Di Benedetto Settimo, capitano medico, id. Girgenti.

1ª Compagnia.

Savona Bartolomeo, capitano, distretto di Trapani.
Chiarelli Giovanni, tenente, id. Girgenti.
Pignataro Andrea, sottotenente, id. Girgenti.
Garufi Gio. Battista, id., id. Girgenti.
D'Alessandro Eugenio, id., id. Girgenti.

2ª Compagnia.

Occhipinti Antonino, capitano, distretto di Trapani.
La Torre Gaetano, tenente, id. Girgenti.
Cappellani Giuseppe, id., id. Girgenti.
Bruccaleri Giovanni, sottotenente, id. Girgenti.
Bando Giuseppe, id, id. Siracusa.

3ª Compagnia.

D'Epiro Pasquale, capitano, distretto di Messina.
Manciameli Salvatore, tenente, id. Girgenti.
Del Buttero Enrico, id, id. Reggio Emilia.
Digiuseppe Giuseppe, sottotenente, id. Girgenti.
Negri Achille, id, id. Girgenti.

4ª Compagnia.

Santacolomba cav. Carlo, capitano, distretto di Messina.
Pejrone Angelo, tenente, id. Girgenti.
Moscato Fedele, id, id. Girgenti.
Tuminello Giuseppe, id., id. Girgenti.
Santomauro Salvatore, sottotenente, id. Palermo.

297° BATTAGLIONE (CALTANISSETTA).

Stato Maggiore.

Palizzolo cav. Giovanni, maggiore, distretto di Caltanissetta.
Pintaura Antonino, sottotenente, id. Caltanissetta.
Ghisi Abbondio, sottotenente contabile, id. Palermo.
Calleri Luigi, sottotenente medico, id. Caltanissetta.

1ª Compagnia.

Donati Giuseppe, capitano, distretto di Caltanissetta.
La Pera Alfonso, tenente, id. Caltanissetta.
Lanzirotti Andrea, sottotenente, id. Caltanissetta.
Cannada Onofrio, id., id. Chieti.
Bonomo Giuseppe, id., id. Campobasso.

2ª Compagnia.

Azzara Antonio, capitano, distretto di Caltanissetta.
Giambruno Salvatore, tenente, id. Caltanissetta.
Errante Emanuele, sottotenente, id. Caltanissetta.
Pistone Calogero, id., id. Caltanissetta.
Di Maggio Lorenzo, id., id. Girgenti.

3ª Compagnia.

Tagliaferri Francesco, capitano, distretto di Caltanissetta.
Polizzi Michele, tenente, id. Caltanissetta.
Campione Gioacchino, id., id. Caltanissetta.
Cuccugliata Michele, sottotenente, id. Caltanissetta.
Ingrasci Carlo, id., id. Caltanissetta.

4ª Compagnia.

Santella Enrico, capitano, distretto di Caserta.
Pinelli Antonio, tenente, id. Caltanissetta.
Recchi Giuseppe, id., id. Perugia.
Benintende Mauro, sottotenente, id. Caltanissetta.
Purpora Francesco, id., id. Caltanissetta.

313° BATTAGLIONE (CAGLIARI).

Stato Maggiore.

Pallavicino march. Gioacchino, tenente colonn., distretto di Cagliari.
Bayslach Cesare, sottotenente, id. Cagliari.
Argiolas Tommaso, tenente contabile, id. Cagliari.
Zuddas Vincenzo, capitano medico, id. Cagliari.

1ª Compagnia.

Delitala Salvatore, capitano, distretto di Cagliari.
Molle Alberto, tenente, id. Cagliari.
Becattini Giuseppe, id, id. Firenze.
Pellini Giovanni, sottotenente, id. Cagliari.
Pettinau Eduardo, id., id. Cagliari.

2ª Compagnia.

Paglietti nob. Francesco, capitano, distretto di Cagliari.
Fadda Serafino, tenente, id. Cagliari.
Serra Giovanni, sottotenente, id. Cagliari.
Perotta Francesco, id, id. Bologna.
Dettori Camillo, id, id. Cagliari.

3ª Compagnia.

Mariotti cav. Gaetano, capitano, distretto di Sassari.
Corrias Eugenio, tenente, id. Cagliari.
Lobina Giuseppe, sottotenente, id. Cagliari.
Galbiati Luigi, id., id. Monza.
Piccardi Carlo, id., id. Sassari.

4ª Compagnia.

Devarrù Giuseppe, capitano, distretto di Sassari.
Mureddu Pietro, tenente, id. Cagliari.
Frau Giacomo, id, id. Cagliari.
Mathieu Angelo, sottotenente, id. Cagliari.
Ciuffo Raffaele, id., id. Cagliari.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina.*

Con RR. decreti del 29 maggio 1887:

Lipari Antonio, capitano di lungo corso, già sottotenente di vascello nominato sottotenente di vascello nella riserva navale.

Gagliardi Eduardo, capitano di lungo corso, nominato sottotenente di vascello nella riserva navale.

Pasini Andrea, capitano di gran cabotaggio, nominato guardiamarina nella riserva navale.

Con RR. decreti del 23 giugno 1887:

Amari cav. Giuseppe e Ricci Vincenzo ufficiali di porto di 3ª classe, collocati, sulla loro domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 26 giugno 1887:

Cardile dott. cav. Giuseppe, medico locale di porto a Palermo, ammesso a godere del nuovo stipendio annuo di lire 2200.

Con RR. decreti del 14 luglio 1887:

Paliacio di Suni, comm. Gavino, contr'ammiraglio, collocato in posizione di servizio ausiliario ed inscritto col suo grado nella riserva navale, accordatogli il grado di vice ammiraglio.

Merlin comm. Luigi, capitano di vascello, in posizione di servizio ausiliario, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, accordatogli il grado di contr'ammiraglio.

Con RR. decreti del 21 luglio 1887:

Orsini Francesco, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera n. 42.

Palmieri Giulio, macchinistà di 1ª classe nel C. R. E, nominato sotto capo macchinista nel corpo del Genio navale.

Con RR. decreti del 24 luglio 1887:

Mengozzi Virgilio, maestro provvisorio di ginnastica nella R. Accademia navale, Pini Eugenio, maestro provvisorio di scherma in detto Istituto e Secchi Pietro, aiutante di 1ª classe nel corpo RR. Equipaggi, nominati, in seguito a risultato d'esame di concorso, maestri di 2ª classe nel personale civile insegnante della R Accademia navale.

Marsich Emilio Giuseppe, costruttore navale di 1ª classe nominato maestro di 2ª classe nel personale civile insegnante della Regia Scuola Allievi macchinisti.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI VECCHIE E NUOVE

AVVENUTO NEL TERZO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1886-1887

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel terzo trimestre dell'esercizio finanziario 1886-87, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Annualità in corso al 1° gennaio 1887		Annualità iscritte nel trimestre		Somma delle colonne 2 e 3		Annualità eliminate nel trimestre		Annualità in corso al 1° aprile 1887 (Col. 4-5)		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre	
1	2		3		4		5		6		7	
	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo
Pensioni vecchie.												
Ministero delle Finanze	13,845	7,940,172 49	7	654 77	13,852	7,940,827 26	319	199,176 41	13,533	7,741,650 85	»	»
Id. di Grazia e Giustizia	4,725	4,164,231 33	7	758 17	4,732	4,164,989 50	114	126,785 63	4,618	4,038,203 87	»	»
Id. degli Affari Esteri	96	179,404 36	»	»	96	179,404 36	4	6,390 50	92	173,013 86	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,096	953,594 02	»	»	1,096	953,594 02	16	15,378 21	1,080	938,215 81	»	»
Id. dell'Interno	7,010	4,300,560 98	4	873 69	7,014	4,301,434 67	154	118,831 96	6,860	4,182,602 71	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	2,747	1,736,782 21	4	86 »	2,751	1,736,868 21	69	50,635 49	2,682	1,686,232 72	»	»
Id. della Guerra	31,959	18,445,709 32	»	376 25	31,959	18,446,085 57	447	296,234 63	31,512	18,149,850 94	»	»
Id. della Marina	3,703	2,265,636 64	»	123 35	3,703	2,265,759 99	75	36,106 39	3,628	2,229,653 60	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	524	311,867 53	»	»	524	311,867 53	21	14,275 63	503	297,591 90	»	»
Straordinarie	5,046	2,398,126 85	4	850 »	5,050	2,398,976 85	77	34,872 70	4,973	2,364,104 15	»	»
Totale	70,751	42,696,085 73	26	3,722 23	70,777	42,699,807 96	1,296	898,687 55	69,481	41,801,120 41	»	»
Pensioni nuove.												
Ministero delle Finanze	5,189	4,346,901 46	281	288,107 55	5,470	4,635,009 01	54	62,624 92	5,416	4,572,384 09	22	65,725 »
Id. di Grazia e Giustizia	1,930	2,547,055 15	130	205,798 27	2,060	2,752,853 42	32	54,214 18	2,028	2,698,639 24	22	54,186 »
Id. degli Affari Esteri	40	77,850 05	2	3,260 33	42	81,110 38	»	»	42	81,110 38	1	2,800 »
Id. dell'Istruzione Pubblica	575	765,840 34	56	79,508 33	631	845,348 67	8	10,340 88	623	835,007 79	18	45,110 »
Id. dell'Interno	2,753	2,256,929 67	152	137,908 53	2,905	2,394,838 20	41	30,821 35	2,864	2,364,016 85	29	34,991 »
Id. dei Lavori Pubblici	1,214	1,199,573 58	92	110,714 63	1,306	1,310,288 21	13	15,405 85	1,293	1,294,882 36	18	36,210 28
Id. della Guerra	10,077	9,661,501 11	453	445,469 32	10,530	10,106,970 43	89	77,287 89	10,441	10,029,682 54	6	3,856 51
Id. della Marina	1,715	1,251,692 07	108	84,835 47	1,823	1,336,527 54	25	14,697 16	1,798	1,321,830 38	1	45 90
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	169	203,995 »	17	20,515 97	186	224,510 97	»	»	186	224,510 97	1	1,375 »
Straordinarie	797	358,958 19	51	20,586 83	848	379,545 02	11	3,796 50	837	375,748 52	»	»
Totale	21,459	22,670,296 62	1,342	1,396,705 23	25,801	24,067,001 85	273	269,188 73	25,528	23,797,813 12	118	244,299 69
In complesso.												
Pensioni vecchie	70,751	42,696,085 73	26	3,722 23	70,777	42,699,807 96	1,296	898,687 55	69,481	41,801,120 41	»	»
Id. nuove	21,459	22,670,296 62	1,342	1,396,705 23	25,801	24,067,001 85	273	269,188 73	25,528	23,797,813 12	118	244,299 69
Totale generale	95,210	65,366,382 35	1,368	1,400,427 46	96,578	66,766,809 81	1,569	1,167,876 28	95,009	65,598,933 53	118	244,299 69

Roma, settembre 1887.

Per il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
FR. FERRARA.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO *per le ammissioni nei reparti d'istruzione degli allievi sergenti*

1. Col 1° del venturo mese di novembre sono aperte le ammissioni nei seguenti reparti d'istruzione per gli allievi sergenti:

Per l'arma di fanteria.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti di fanteria di linea.

81° Torino — 59° Novara — 74° Ivrea — 85° Alessandria — 62° Alba — 71° Cuneo — 21° e 63° Milano — 17° Brescia — 33° Bergamo — 44° Piacenza — 26° Genova — 64° Parma — 67° Verona — 35° Padova — 76° Udine — 50° Bologna — 12° Forlì — 90° Reggio Emilia — 14° Ancona — 28° Aquila — 78° Foggia — 94° Firenze — 57° Siena — 2° Granatieri Livorno — 6° Roma — 8° Civitavecchia — 80° Spoleto — 48° Cagliari — 54° Napoli — 41° Caserta — 91° Salerno — 20° Bari — 23° Reggio Calabria — 10° Palermo — 52° Catania — 45° Messina.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti bersaglieri.

6° Torino — 4° Cremona — 11° Firenze — 2° Napoli.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti alpini.

3° Torino — 5° Milano — 6° Verona.

Per l'arma di cavalleria.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti di cavalleria.

10° Torino — 1° Milano — 17° Parma — 13° Verona — 22° Bologna — 9° Caserta — 15° S. Maria.

Per l'arma d'artiglieria.

1ª Batteria d'istruzione.

10° reggimento artiglieria da campagna — Caserta.

2ª Batteria d'istruzione.

5° reggimento artiglieria da campagna — Venaria Reale.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti d'artiglieria da campagna.

1° reggimento artiglieria da campagna — Foligno.
7° reggimento artiglieria da campagna — Pisa.
8° reggimento artiglieria da campagna — Verona.
9° reggimento artiglieria da campagna — Pavia.

Compagnia d'istruzione d'artiglieria da fortezza.

15° reggimento artiglieria da fortezza — Roma.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti d'artiglieria da fortezza.

16° reggimento artiglieria da fortezza — Mantova.
17° reggimento artiglieria da fortezza — Capua.

Per l'arma del genio.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti del Genio.

1° Pavia, pei zappatori;
2° Casale, id.
3° Firenze, per le specialità telegrafisti e ferrovieri;
4° Piacenza, pei pontieri e pel treno.

N. B. — Effettuandosi i cambi di guarnigione dei reggimenti pei quali furono sospesi, essi cederanno rispettivamente il plotone allievi sergenti ai reggimenti loro subentranti nel presidio.

2° Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei reparti d'istruzione:

a) I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva

b) I giovani riformati di leve precedenti purchè sia cessata causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

c) I militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, siano inscritti della leva in corso siano di leve precedenti, purchè però non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

d) I caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

3° Per essere ammessi come allievi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui appartiene il reparto da essi scelto; aver tenuto sempre buona condotta; e, se aspirano ad entrare in un plotone del Genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali.

4° Gli aspiranti di cui alle lettere *a*, *b* e *c* del precedente n. 2, eccettuati gli inscritti di 1ª categoria della leva in corso, devono presentarsi con tutti i documenti necessari ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i reparti di istruzione da essi preferiti: e possono, a loro richiesta, essere presi in sussistenza dai corpi stessi fino a che siano ultimate le pratiche che precedono la loro incorporazione.

Gli aspiranti medesimi possono pure presentarsi ad un distretto militare qualsiasi ed essere altresì tenuti in sussistenza fino a che sia stata presa una determinazione sulla loro ammissione in un reparto d'istruzione per gli allievi sergenti; ma in tal caso la scelta che essi facessero di un reparto sarà unicamente considerata come un desiderio da soddisfare se ed in quanto sarà possibile.

Quelli che non accettassero l'assegnazione che sarà loro data s'intenderanno esclusi dall'ammissione.

5. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti sono i seguenti:

per gli aspiranti di cui alla lettera *A)* del n. 2:

a) il certificato dell'ufficiale dello stato civile da cui consti che l'aspirante sia cittadino del Regno;

b) l'atto autentico di nascita;

c) una dichiarazione dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio dell'aspirante da cui risulti che questi non sia ammogliato nè vedovo con prole;

d) il certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) l'attestato di moralità o buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi;

Questo attestato deve essere vidimato per conferma dal prefetto o sottoprefetto del circondario rispettivo;

f) l'atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà:

per gli aspiranti di cui alla lettera *B)* del n. 2:

Il certificato d'esito di leva (modello n. 32 del regolamento sul reclutamento) ed i documenti di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, e, se l'aspirante sia tuttora minorenne, anche quello di cui alla lettera *f)* del precedente capoverso:

per gli aspiranti di cui alla lettera *C)* del n. 2:

Il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto ed i documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, ed, ove il mitare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso di cui alla lettera *f)* del presente numero.

6. Il tempo utile per la domanda di ammissione nei riparti d'istruzione per gli allievi sergenti da parte di tutti gli aspiranti scade col giorno 15 dicembre.

7. Gli inscritti di 1ª categoria della leva in corso i quali aspirassero all'ammissione nei reparti d'istruzione, ne faranno domanda, all'atto della loro presentazione sotto le armi, al comandante del distretto rispettivo, o, dopo la loro assegnazione ad un corpo, al comandante di questo, purchè non più tardi del 15 dicembre. Alla domanda sarà unito un certificato dell'ufficiale dello stato civile comprovante che il richiedente non è ammogliato, nè vedovo con prole.

8. Il Ministro si riserva la facoltà di eseguire trasferimenti di reggimento qualora il numero degli allievi arruolati in un reggimento non sia sufficiente per costituire un plotone.

9. La ferma sotto le armi da assumersi dagli allievi è di 5 anni, quale è stabilita dalla legge sullo stato dei sottufficiali.

10. Il corso d'istruzione sarà della durata di circa 20 mesi.

Per gli allievi sergenti dell'artiglieria la durata del corso sarà eccezionalmente di 12 mesi.

11. Gli allievi sono, in seguito ad esame, promossi caporali dopo 6 mesi di servizio, ed alla fine del corso passano, egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

Quelli d'artiglieria alla fine del corso passano nei reggimenti col grado di caporale maggiore, salvo ad essere promossi sergenti dopo compiuto 20 mesi di servizio e previo esame da darsi presso i reggimenti.

12. Al termine della ferma di 5 anni gli allievi promossi sottufficiali possono, a tenore della legge sullo stato dei sottufficiali, incominciare subito a godere del soprassoldo di rafferma di lire 109 50 annue, e dopo 8 anni del soprassoldo di annue lire 219.

La predetta legge avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto, dopo 12 anni di servizio, di essere nominati agli impieghi che si facciano vacanti in una delle Amministrazioni dello Stato con lo stipendio non minore di lire 900 all'anno, che può essere aumentato col progredire della nuova carriera. Inoltre nell'atto della loro nomina ad un impiego, i sottufficiali ricevono una indennità di lire 2000.

A quei sottufficiali poi che, anche dopo 12 anni di servizio, volessero rimanere sotto le armi, la legge sullo stato dei sottufficiali assicura notevoli vantaggi, portando a lire 365 all'anno il soprassoldo, col diritto inoltre della giubilazione dopo 20 anni di servizio.

Roma, addì 24 agosto 1887.

Il Ministro: E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato di 1ª e di 2ª categoria appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile, e pei militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 289 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i detti militari per essere ammessi a tali rassegne, devono farne domanda per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del distretto militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare, non possono in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del regolamento sul reclutamento.

Roma, addì 29 agosto 1887.

(Si pregano gli altri giornali di riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 1686 obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele da L. 500 caduna di capitale estratte in Roma il 31 agosto 1887 (in ordine progressivo).

Dal n.	al n.	Obbligaz. n.	Dal n.	al n.	Obbligaz. n.
5801	5900	100	17601	17700	100
82801	82900	100	133601	133700	100
147101	147200	100	182601	182700	100
198501	198600	100	220301	220400	100
232301	232400	100	248101	248200	100
279401	279500	100	330101	330200	100
355301	355400	100	374801	374900	100
396901	396986	86	417301	417400	100
452301	452400	100.			

Totale delle obbligazioni n. 1686.

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori con tutto settembre 1887 e a cominciare dal 1° ottobre successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante la restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole non mature al pagamento segnate coi nn. 49 a 66.

Roma, addì 31 agosto 1887.

Pel Direttore Generale
M. Giachetti.

Pel Direttore Capo della 3ª Divisione
V. Borani.

V.°, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti,*
E. Cattaneo.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto

Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Il Ministro della Guerra rende noto che in base al R. decreto 18 luglio 1882, numero 909 (Serie 3ª), è aperto un concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *Zoojatria* presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, non che quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 25 settembre p. v. la loro rispettiva domanda in carta da bollo da lira 1 indicante il loro casato,

nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) di dottore in zoojatria. L'aspirante che ottenne il diploma in una Università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti, potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c) d) f)*.

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro, ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1888. Perciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1888, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la Scuola militare in Modena per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio veterinario militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie.

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. Esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Roma, addì 20 agosto 1887.

2 *Il Ministro:* BERTOLÈ-VIALE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Vienna al *Times* che la costituzione del gabinetto bulgaro deve considerarsi in rapporto colla notizia corsa, sebbene non ancora accertata, che la Porta abbia aderito alla missione del generale Ernroth. Davanti alla eventualità di una tale missione, l'annunzio della quale e dell'assenso che le sarebbe stato dato dalla Porta ha prodotto in Bulgaria così profonda impressione, che il ministero bulgaro di combattimento fu tosto formato.

Dice il corrispondente del *Times* che il gabinetto Stambuloff, così come risultò composto, è il più forte gabinetto che potesse essere costituito, solo che invece del signor Nacevics vi fosse entrato il signor Grekoff, sebbene neppure al signor Nacevics possa negarsi della abilità in materia finanziaria. Quanto al ministro degli esteri, signor Stranski, il corrispondente dice che esso è perfettamente al suo posto. Ugualmente bene scelti e bene allogati sembrano al corrispondente del *Times* il signor Stoilof che è un oratore parlamentare di primo ordine ed il colonnello Mutkuroff che per i suoi coraggiosi, patriottici precedenti gode la fiducia di tutto l'esercito.

L'uomo popolare, l'uomo al cui seguito procederà l'intera Bulgaria è, secondo il corrispondente, il signor Stambuloff. È assieme a lui, ma non disgiuntamente da lui che il principe Ferdinando potrà cominciare a figurare come capo del movimento nazionale bulgaro. Che se il generale Ernroth, sia pure col turbante in capo e in qualità di ufficiale turco, dovrà misurarsi con lui, l'Europa avrà da assistere ad una assai interessante partita. Giacchè il generale Ernroth potrà essere e sarà certamente ricevuto e trattato con distinzione per riguardo al sultano, ma se mai egli si avvisasse di volere usurpare qualsiasi autorità ed eccedere in influenza, la resistenza che troverà sarà tale da non poter essere, nonchè domata, neppure spiegata.

Il *Journal des Débats* ha da Berlino che in quella città si parla ognora molto di un articolo pubblicato dalla *Köelnische Zeitung* intorno al convegno degli imperatori di Germania e di Russia.

Questo articolo dice che: « la notizia del convegno venne accolta freddissimamente in Germania, dove si crede che le relazioni cordiali che esistevano poco tempo addietro fra i due imperi non potranno più essere ripristinate e che la Germania dovrà probabilmente un giorno provare colle armi alla mano che le teorie del signor Katkoff sono state perniciose alla nazione russa.

« Frattanto, aggiunge la *Köelnische Zeitung*, non bisogna che la concorrenza che la Francia e la Germania si fanno per togliere l'una all'altra i favori della Russia, non degeneri in una concorrenza di bassezze, perchè, se così fosse, la nostra dignità nazionale ne soffrirebbe sensibilmente, e non bisogna d'altronde che, per amicarsi la Russia, la Germania perda di vista gli interessi austro-ungarici.

« In ogni caso la Germania non ha molto da guadagnare dalla Russia anche se facesse tutto ciò che questa potenza domanda. Sarebbero preoccupazioni amorose sprecate.

« Se la Russia, malgrado l'appoggio della Germania, tocca un rovescio in Bulgaria, i russi pretenderanno che la Germania non li ha appoggiati lealmente. Se, al contrario, la Russia ottiene in Bulgaria il suo intento, e ciò mercè l'appoggio della Germania, ogni vero russo dichiarerà che la Russia è abbastanza forte per provvedere da sola

ai casi suoi. Un pessimismo pusillanime ed una tracotanza eccessiva sono infatti i due opposti elementi che si riscontrano uno presso all'altro nel carattere russo. »

Ai *Debats* telegrafano anche da Pietroburgo non essere esatto quello che scrive la *Presse* di Vienna che il governo russo cioè intenda astenersi da ogni passo decisivo nella questione bulgara e che esso pensi di contentarsi della disapprovazione delle potenze per la condotta del principe di Coburgo.

« Il governo russo, dice il telegramma, si è finora astenuto da ogni atto isolato per non intralciare l'opera diplomatica delle altre potenze firmatarie del trattato di Berlino. Ma ciò non vuol dire che la Russia rinunzi alla posizione legittima che le sue vittorie le hanno creata nella penisola dei Balcani, nè che essa lascierà supplantare da altri la sua influenza.

« Visto il modo in cui le cose procedono e vista la politica delle potenze centrali è anzi probabilissimo che la Russia esca fra breve dal suo contegno di aspettazione per ricorrere a misure capaci di restaurare l'ordine così profondamente turbato nella penisola.

« Nelle sfere diplomatiche di Pietroburgo si afferma positivamente che, prima di mandare al principe Ferdinando la nota turca che dichiarava illegali la sua elezione ed il suo arrivo in Bulgaria, il sultano la spedì a Pietroburgo perchè essa fosse anticipatamente approvata dallo czar Alessandro. »

Il barone de Worms, ministro del commercio, ha dichiarato nella seduta del 2 settembre della Camera dei comuni che il governo ha ricevuto delle notizie soddisfacenti a proposito della questione dei pescatori inglesi ad Ostenda. Il ministro d'Inghilterra a Bruxelles, disse il barone de Worms, ha telegrafato che i pescatori possono ora sbarcare la loro merce ad Ostenda senza essere inquietati. Il console generale inglese ad Anversa, che si trova presentemente ad Ostenda, ha pure telegrafato che una barca inglese aveva sbarcato e venduto il suo pesce senza essere molestata.

E' sorta quindi alla Camera una questione sul trattato anglo-chinese.

Il signor Clark domandò per quale ragione nel trattato si fosse usato la parola « Inghilterra » invece di quella di « Granbretagna ».

Il signor Smith rispose, a nome del governo, che nella corrispondenza telegrafica si è fatto uso della parola « Inghilterra » per ragione di brevità. Evidentemente nel trattato doveva esser detto che esso viene stipulato tra la regina di Granbretagna, imperatrice delle Indie, e l'imperatore della China. È mancato il tempo per rimandare il progetto ed in una questione di tanta gravità il tempo è un elemento che ha la sua importanza.

Di più, aggiunse il signor Smith, l'imperatore della China ha ratificato il trattato e l'errore è stato commesso senza l'intenzione di violare l'atto d'unione. Ora, per fare la rettifica di forma, bisognerebbe denunziare il trattato, ciò che non è possibile.

L'incidente non ebbe seguito e la Camera continuò a discutere il bilancio civile dell'Irlanda.

Il *Morning Post* del 2 settembre pubblica una lettera direttagli dall'ammiraglio Eliot sulla flotta della Granbrettagna. La lettera dice tra altro:

« Sostengo, e sfido chiunque a provare il contrario, che la nostra marina attuale è lungi dall'essere abbastanza potente, come numero di navi, da assicurarci in caso di guerra colla Francia il possesso del Mediterraneo e che la perdita della nostra supremazia in quelle acque militerebbe grandemente contro la probabilità di un successo in una guerra contro quella nazione, per tacere della questione della via delle Indie per il canale di Suez.

« Sostengo inoltre che questa questione strategica è di un'importanza suprema per l'Inghilterra e non ammette nè indugi, nè mezze misure, ma deve essere considerata come un elemento essenziale di sicurezza. Il solo mezzo di assicurarci il dominio dei mari in una guerra contro la Francia è di accrescere la forza della nostra flotta, in tutte le classi di navi, del doppio di quello che questa potenza marittima decide di costruire, e per essere sicuri a casa nostra, conviene che possiamo fare assegnamento sui mezzi di difesa locale, la cui parte galleggiante deve essere formata essenzialmente di cannoniere corazzate e armate di cannoni di grosso calibro, per respingere gli incrociatori del nemico. »

Secondo notizie che il *Times* riceve dal suo corrispondente a Rangoon, la situazione in Birmania non migliora affatto.

« L'agitazione, dice il corrispondente del giornale inglese, continua a regnare nel distretto di Yaw. I *dacoits* hanno respinto un corpo di polizia birmano che si trovava a Chaungoo, non lungi da Pouk. Quest'ultima città, che è un punto militare abbastanza importante, è stata fortemente minacciata dagli insorti. Il comandante inglese a Piukyung, colonnello Ebden, ha dovuto accorrere con dei riforzi a marcie forzate per liberare la piazza e impedire la ritirata del posto birmano. Pouk è presentemente custodita da un piccolo distaccamento d'infanteria e di cavalleria.

« Il distretto di Yaw essendo malsano, le truppe inglesi non possono soggiornarvi ed è loro quindi impossibile di inseguire i *dacoits*. Negli altri distretti dell'Alta Birmania, la situazione è migliore, sebbene siano ancora segnalate turbolenze in parecchi punti ».

Si telegrafa da Nuova-York allo *Standard* che le Commissioni americana e canadese incaricaricate di sistemare la questione della pesca saranno presiedute: la prima dal segretario di Stato, signor Bayard; la seconda, dal primo ministro del Dominio, sir John Mac Donald, o dal ministro della giustizia, signor J. D. Thompson.

Secondo il *Daily News*, il signor Bayard ha espresso la speranza che tutte le controversie sorte tra i due paesi, dopo scaduto il trattato di Washington, saranno composte in via amichevole.

Secondo la *Gazette de Montreal*, organo del governo canadese, i commissari nominati dal Canadà dichiareranno che i pescatori americani non possono entrare nei porti del Dominio che alle condizioni specificate nella Convenzione del 1818.

La Gazzetta in parola suppone che, di fronte a questa dichiarazione, gli Stati Uniti saranno più disposti ad aprire dei negoziati per la reciprocità dei privilegi commerciali tra i due paesi. La Gazzetta spera che finalmente la Commissione riceverà dei poteri più ampii per trattare la questione nel suo complesso.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONZA, 5. — S. M. la Regina partirà domattina diretta a Rubiera.

MODENA, 5. — Un manifesto del sindaco annunzia l'arrivo del Re alla stazione, per le ore 8 ant.

Sua Maestà visiterà alcuni dei principali stabilimenti.

La città è animatissima. Molta gente giunse qui dalla provincia.

Il Re ritornerà dopo mezzogiorno, alla villa Spallotti, dove stasera sono invitati a pranzo i generali del secondo Corpo d'armata ed il capo dei giudici di campo.

MODENA, 5. — S. M. il Re accompagnato dai principi di Napoli ed Amedeo, giunse qui alle 8.5 antimeridiane da Rubiera e fu ricevuto alla stazione dal sindaco, dal generale Pallavicini e dalle altre autorità e da un immenso popolo che acclamava il Re e Casa Savoia.

Sceso dal vagone Sua Maestà passò in rivista la compagnia d'onore schierata sotto la tettoia e formata da sott'ufficiali degli allievi della scuola militare, poi salito in carrozza, fra entusiastiche acclamazioni, si recò al palazzo municipale.

La carrozza reale era seguita da moltissime altre.

Dopo aver ricevuto al municipio le autorità e le rappresentanze ed essersi presentato dal balcone al popolo acclamante, il Re si recò a visitare l'ospedale, percorrendo fra continui applausi, la via Emilia.

Nella prima carrozza vi era S. M. il Re coi Principi di Napoli ed Amedeo e l'onorevole Ministro Bertolè-Viale; nella seconda i generali Cosenz e Pasi, il sindaco ed il marchese di Menafoglio.

Dall'Ospedale, traversando a piedi la piazza di Sant'Agostino, il Re si recò al palazzo delle Arti, dove è il Museo e l'Archivio estense, e poi, nuovamente in carrozza, al deposito degli stalloni ed alla Scuola militare vuota, perchè gli allievi sono al campo di Scandiano.

Una nuova e più imponente dimostrazione vi fu alla partenza, alle 12 40 pomeridiane, da parte di migliaia di persone che avevano invasa la stazione.

La città è tutta imbandierata ed i balconi addobbati.

Il Re espresse al sindaco ed al prefetto la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta.

Il Re ripartì quindi per Rubiera, recandosi alla villa Spalletti.

LUGO, 5. — Al banchetto di cento coperti, offerto dagli amici ed ammiratori all'on. Baccarini, questi disse attendere dall'amico suo, on. Crispi, la legge comunale e provinciale, e quella sulla responsabilità dei ministri e dei deputati, riscuotendo immensi applausi.

La città è sempre imbandierata e festante.

GOTTSKA, 4. — Il battello susso *Costantino*, su cui si era imbarcato Deroulède, naufragò nel recarsi a Copenaghen.

I passeggeri furono salvati da una nave dello Stato, ed il battello approdò all'isola di Gottska.

ENNIS, 4. — La dimostrazione nazionalista ebbe luogo non a Ballycor, punto primitivamente scelto, ma in faccia a Ballycor. Intanto la forza armata si era recata a Ballycor.

Dillon, O' Brien, Stanhope, il lord mayor di Dublino ed altri membri del Parlamento pronunziarono discorsi rivendicando la libertà di parola per l'Irlanda.

La polizia e la truppa intervennero ed intimarono alla folla di disperdersi.

I dimostranti ritornarono allora ad Ennis, ove O'Brien e Stanhope arringarono nuovamente la folla.

La polizia e la truppa la dispersero di nuovo senza disordini.

I capi dei dimostranti li avevano invitati a ritirarsi tranquillamente.

PORTO-SAID, 4. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, proseguì ieri per Messina e Genova.

NEUTRA, 4. — L'imperatore è arrivato per assistere alle manovre dell'Ungheria, e fu accolto entusiasticamente.

Ricevendo alcune Deputazioni, l'imperatore rispose a quella del culto israelitico che l'eguaglianza assoluta dei diritti è un precetto di giustizia.

Al pranzo di Corte assistevano gli arciduchi e gli addetti militari esteri.

BARCELLONA, 4. — Il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana, proseguì ieri per San Vincenzo ed il Plata.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il lungo ritardo fa dubitare che la Germania non vaglia incaricarsi di scandagliare le intenzioni delle potenze circa la proposta russa sulla missione Ehrenroth.

AQUILA, 5. — Oggi fu inaugurato, alla presenza delle autorità e di numerosi invitati il Congresso meteorologico sotto la presidenza del padre Denza.

PARMA, 5. — Alle ore 1 e 1[4 pomeridiane fu inaugurato oggi, nella Magna Università, il primo Congresso nazionale crittogamico al quale aderirono 102 scienziati italiani e stranieri.

Vi assistevano le autorità e grande numero di invitati.

Parlarono, applauditissimi, il presidente del Comitato organizzatore ed il Sindaco.

PARMA, 5. — Furono acclamati presidenti onorari del primo Congresso nazionale crittogamico, Passerini, Castracani e Saccardo e presidente effettivo Ardizzone.

Le sedute dureranno cinque giorni e le conferenze si divideranno in teoriche e pratiche.

SUEZ, 5. — Essendosi spezzata la catena di una pirodraga la macchina affondò nel canale.

Il transito è momentaneamente interrotto.

TEHERAN, 5. — Secondo le ultime notizie, Ayub kahn avrebbe preso la strada dell'Afghanistan e sarebbe stato veduto a Shahrood mentre si recava in direzione del sud-est.

Rukneddowich, già governatore del Khorassan, è stato nominato nuovo governatore di quella provincia.

BERLINO, 5. — L'imperatore ricevette i nuovi inviati di Grecia e del Messico.

L'imperatore informò per lettera il presidente superiore della Prussia Orientale (Königsberg), che non si recherà a Königsberg ma vi manderà il principe Alberto quale suo rappresentante.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

« Nei circoli bene informati nulla si sa della pretesa intervista fra l'imperatore Guglielmo e lo czar. Nulla potrebbe far credere che lo czar abbia l'intenzione di recarsi a Stettino. Se i giornali parlano della rinnovazione del trattato russo-tedesco, che scade in settembre, è una questione oziosa, giacchè tale trattato non esiste. »

BERNA, 5. — I delegati degli Stati contraenti firmarono il trattato internazionale della proprietà letteraria.

BERLINO, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

« La politica della Germania non può essere benevola per la Bulgaria, che turba la pace al cui mantenimento la Germania mira attivamente.

« Non si può scusare la leggerezza colla quale la pace europea sembra compromessa dall'intrapresa del principe di Coburgo-Orleans.

« Non si capisce questa intrapresa che supponendo il principe rappresentante di una politica esclusivamente orleanista.

« Gli interessi degli Orleans non guadagnano nulla dalla durata della pace.

« Invece una guerra europea avrebbe per conseguenza un cambiamento di regime in Francia. »

NOTIZIE VARIE

Il cemento metallico. — Nei restauri del Louvre, del Pont Neuf e di altre fabbriche di Parigi, viene adoperato un mastice detto *cément métallique* e formato, secondo il *Bulletin Céramique,* nel modo seguente: Si fa una polvere composta di due parti in peso di ossido di zinco, due parti di calcare assai duro e una parte di arenaria; questi ingredienti vengono mescolati e polverizzati insieme con un poco di ocra gialla, quale materia colorante. Si prepara poi una soluzione satura di zinco nell'acido cloridrico del commercio, aggiungendo del cloridrato di ammoniaca, $1/_6$ in peso dello zinco disciolto: a questo liquido si uniscono due terzi del suo volume di acqua. Per impiegarlo, si mette un chilogramma di polvere in tre litri del liquido. Quando la grossezza dello strato da formare supera tre centimetri, si riempie in parte il vuoto con ischeggie di pietra. Questo mastice indurisce assai prontamente, e dopo 48 ore resiste a uno sforzo di trazione pari a 10 chilogrammi per centimetro quadro, e dopo 4 mesi resiste a 48 chilogrammi. Quanto alla resistenza alla compressione, dopo sei mesi essa è stata trovata pari a 280 chilogrammi per centimetro quadro.

Le ferrovie della Gran Brettagna nel 1886. — La lunghezza delle linee ferroviarie britanniche esercitate nel 1886 era di 19,322 miglia inglesi. Furono trasportati durante l'anno 725,584,790 passeggieri, 181,941,397 tonnellate di minerale e 72,668,061 tonnellate di altre merci. I prodotti dell'esercizio si ripartiscono in 30,244,938 lire sterline per i passeggeri, 36,730,339 per le merci, e per entrate diverse 2.976,576: in complesso, un totale di 69,501,953 lire sterline.

Le spese di esercizio essendo ascese a 36,518,247 lire sterline, l'utile netto risultante è stato di 33,073,706 lire sterline, ossia il 52 0[0 del prodotto lordo.

I nuovi francobolli degli Stati Uniti. — Nel corrente settembre, il Dipartimento postale farà alcuni cambiamenti nel colore e nel disegno di alcuni francobolli.

Le marche da due cents, ora rosse, saranno fatte in verde e quelle da tre cents, ora verdi, saranno cambiate in scarlatto. Il disegno delle marche rimarrà lo stesso.

Nelle buste timbrate, i cambiamenti di colore saranno i seguenti: Quelle da due cents dal rosso al verde; da quattro cents, dal verde al carmino; da cinque cents, dal bruno al turchino scuro; da trenta cents, dal nero al bruno; da novanta cents, dal carmino al rosso-porpora. Nelle marche delle buste da due, quattro e cinque cents, vi saranno pure alcune leggiere alterazioni nel disegno delle teste e degli ornati in giro.

Nuova corazzata inglese. — Il 20 corrente sarà varata a Portsmouth la nave a torri *Trafalgar*, la più grande corazzata costruita finora per conto del governo inglese.

Essa avrà uno spostamento di 11,940 tonnellate e macchine della forza di 12,000 cavalli, che le imprimeranno una velocità di 16 nodi e mezzo all'ora. La sua armatura varierà in spessore da 14 a 20 pollici e l'armamento, oltre ad un potente sprone, consisterà in quattro cannoni a retrocarica da 67 tonnellate, oltre a torpedini e a cannoni più piccoli. Il proiettile dei suddetti cannoni peserà oltre mezza tonnellata e la carica di polvere sarà di 520 libbre.

L'okonite. — In America, scrive la *Chronique Industrielle*, si dà nome di *okonite* ad una composizione impermeabile ed isolante a base di caoutchouc, che da un pezzo si applica quale materia impermeabile in luogo del caoutchouc puro.

Il signor Smith di Panaic (New Jersey) ha modificato l'okonite onde farla servire come materia isolante negli apparecchi elettrici. La composizione dell'okonite dello Smith è tenuta segreta; l'inventore dice solamente che essa contiene 38 0[0 di caoutchouc puro e 62 per cento d'idrocarburi, ossidi e silicati. Ecco come l'okonite si applica ai conduttori elettrici.

Si comincia col laminarla sopra fogli di stagno ai quali essa aderisce leggermente; quindi si tagliano i fogli di okonite foderati di stagno, così ottenuti, in fascie un poco più larghe di quello che serve per avviluppare longitudinalmente il filo elettrico. Si innestano una con l'altra le fascie di okonite in modo da formarne un lunghissimo nastro per più comodità, e si avvolge in un rocchetto.

Il filo da avvolgere è ugualmente arrotolato in rocchetto e lo si fa passare col nastro in una macchina speciale di cui l'organo principale è una specie di *filiera*, la cui apertura ha la forma schiacciata come il nastro, e che, cambiando progressivamente di forma va a terminare in un orifizio circolare. Passando per la *filiera* nello stesso tempo che il filo, il nastro si ripiega sul medesimo poco a poco, e finisce coll'avvilupparlo completamente.

La saldatura della copertura è longitudinale e si opera sotto la pressione, mercè la temperatura alla quale si ha cura di portare l'okonite facendola passare sopra un tavola riscaldata prima di penetrare nell'apparecchio.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 settembre 1887.

Depressioni Irlanda (742) depressione secondaria Valle Po (759). Alte pressioni Russia orientale e Spagna 765. Barometro Svizzera 760, Sardegna Sicilia 762, Ungheria 758.

Ieri pioggie abbondanti con temporali nell'alta Italia. Stamane coperto al Nord, sereno al Sud con venti Predominanti 3° quadrante deboli. Temperatura generalmente abbassata.

Probabilità:

Venti del 3° quadrante da deboli a moderati. Pioggie con temporali, specialmente al Nord.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 5 SETTEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 760,9

Termometro centigrado: Massimo = 29,9; Minimo = 18,6

Umidità media del giorno: Relativa = 68; Assoluta = 15,88

Vento dominante: SW debole.
Stato del cielo: $1/2$ coperto con lampi uniti alla sera.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	29,0	16,0
Domodossola	3[4 coperto	—	21,6	14,8
Milano	3[4 coperto	—	27,2	18,9
Verona	sereno	—	31,7	20,5
Venezia	1[2 coperto	calmo	29,0	18,0
Torino	3[4 coperto	—	26,6	17,0
Alessandria	1[4 coperto	—	26,2	17,2
Parma	1[4 coperto	—	28,0	19,1
Modena	3[4 coperto	—	31,1	19,6
Genova	coperto	mosso	27,0	21,4
Forlì	3[4 coperto	—	30,4	19,6
Pesaro	coperto	mosso	27,9	19,1
Porto Maurizio	3[4 coperto	calmo	28,4	19,2
Firenze	coperto	—	32,0	17,7
Urbino	3[4 coperto	—	30,3	18,6
Ancona	coperto	mosso	28,6	21,4
Livorno	coperto	calmo	28,4	18,5
Perugia	coperto	—	30,0	18,6
Camerino	coperto	—	28,5	18,9
Portoferraio	3[4 coperto	calmo	26,8	22,3
Chieti	1[4 coperto	—	28,0	18,8
Aquila	1[4 coperto	—	29,9	14,6
Roma	1[4 coperto	—	32,0	18,6
Agnone	sereno	—	31,0	18,0
Foggia	sereno	—	35,0	19,6
Bari	sereno	calmo	27,8	20,6
Napoli	1[2 coperto	calmo	31,2	21,3
Portotorres	nebbioso	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	28,1	17,9
Lecce	sereno	—	30,1	19,5
Cosenza	sereno	—	30,8	17,2
Cagliari	3[4 coperto	calmo	30,0	23,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	31,9	17,2
Catania	sereno	legg. mosso	29,5	22,8
Caltanissetta	sereno	—	31,0	17,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,6	18,2
Siracusa	sereno	calmo	30,5	22,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 settembre 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Prezzi in contanti Corso Med.	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 05	99 05	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 85
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 90
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	479 50	479 50	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	483 75	483 75	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	784 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2160 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	740 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	281 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1022 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	583 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	521 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	280 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	376 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0[0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	316 ½
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	504 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 77 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 28
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Lo sconto su Londra fin dal giorno 2 corr. è del 4 0/0.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione	29	Agosto
Compensazione	30	id.
Liquidazione	31	id.

Il Vicepresidente B. Tanlongo.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0[0 1ª grida 99 15, 99 20, fine corr.
Az. Banca Romana 1277, fine corr.
Az. Banca Generale 701 ¾, 702, fine corr.
Az. Banca di Roma 894, 895, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1965, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2242, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1254, fine corr.
Az. Soc. Generale per l' lluminazione 112, 115 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 313, 315, 316, 317 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 3 settembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 089.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 919
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 —
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 645.

V. Trocchi, *presidente*.

Provincia e circondario di Ferrara

COMUNE DI COPPARO

Avviso d'Asta — Secondo esperimento.

Essendo riusciti infruttuosi gl'incanti fissati pel 25 andante agosto coll'avviso d'asta emanato nel giorno 4 dello stesso mese, si notifica che avanti il sottoscritto Sindaco, o chi per esso, si procederà in questa residenza municipale ad un'ora pom. del giorno di giovedì 15 settembre prossimo ad un secondo esperimento d'asta per appalto in due separati lotti dei lavori sottoindicati. — L'asta si terrà per ciascun lotto col sistema delle schede segrete a norma del regolamento in vigore sulla contabilità generale dello Stato, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè questa raggiunga il massimo di ribasso indicato nella scheda segreta della stazione appaltante. — Gli aspiranti all'incanto dovranno esibire i documenti e dovranno osservare tutte le condizioni prescritte col primo avviso d'asta succitato, e dovranno accompagnare le loro offerte di una ricevuta di deposito presso l'Esattore comunale, a garanzia dell'asta, di L. 50,000 pel primo lotto, e di L. 6,000 pel secondo lotto, in contanti od in cartelle del Debito pubblico Italiano; nonchè di altra ricevuta di L. 7,500 pel primo lotto, e di L. 1,500 pel secondo lotto, in contanti, presso il Segretario comunale per le spese tutte d'asta, di contratto, copie, bollo, registro e relative saranno a carico del definitivo deliberatario, salva finale liquidazione.

Nel caso di aggiudicazione, il termine utile (Fatali) per presentare un'ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, scade per ciascun lotto alle ore 12 meridiane di sabato primo ottobre venturo.

I piani, i progetti, i capitolati e rispettivi allegati, all'osservanza dei quali resterà vincolato l'aggiudicatario, sono ostensibili nella Segreterta comunale in tutte le ore d'ufficio. — I depositi fatti a garanzia dell'asta andranno a vantaggio dell'Amministrazione comunale qualora i deliberatari non si presentassero alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della cauzione definitiva nei modi e termini stabiliti dai rispettivi Capitolati.

Lavori d'appaltarsi:

Primo lotto.

Appalto dei lavori di costruzione di speciali fabbricati scolastici in Copparo e dipendenti frazioni, ville e borgate pel complessivo importo, a base d'asta, di lire 504,658 50 come all'elenco pubblicato col 1.° avviso d'asta del 4 agosto.

Secondo lotto.

Appalto dei lavori per la costruzione di un ponte in ferro sul Po di Volano fra Sabbioncello S. Vittore (Copparo) e la villa di Denore (Ferrara) pel complessivo importo, a base d'asta di lire 55,482 10.

Copparo, 28 agosto 1887.

Il Sincado: VITALI cav. FRANCESCO

997 Il Segretario: MUZIO dott. SILVESTRINI.

N. 116.

Ministero dei Lavori Pubblici

Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

Avviso d'Asta

Alle ore 10 antimeridiane del 30 corr. mese in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il R. Ispettore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Catania, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Valsavoia-Scordia della ferrovia Valsavoia-Caltagirone, della lunghezza di metri 13,780 circa, escluse le espropriazioni stabili, la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni e l'impianto del telegrafo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 1,176,330

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, esteso su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 giugno 1887, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catania a partire dal 12 settembre 1887.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 15 decorribili dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità di data non anteriore di sei mesi a quella dell'incanto rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio del concorrente e vidimato dal prefetto o sotto-prefetto;

b) Un attestato di un ispettore od ingegnere capo del genio civile direttore di lavori ferroviari, di uno ispettore superiore o di un ispettore capo del regio ispettorato, di uno dei direttori delle costruzioni delle società ferroviarie Mediterranea od Adriatica, o di un ingegnere capo servizio delle costruzioni o della manutenzione delle ferrovie suddette, di data non anteriore a sei mesi, che assicuri avere l'aspirante lodevolmente e senza dar luogo a litigi eseguiti o diretti lavori consimili che dovranno essere indicati nel certificato.

Non saranno ammessi a concorrere agli incanti coloro che in precedenti appalti, ed a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, siansi mostrati sistematicamente litigiosi, negligenti o di non intera buona fede verso il Goveno od i terzi.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 60,000, ed in lire 120,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1 settembre 1887.

1017 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

P. N. $\frac{8558}{81}$

MUNICIPIO DI MODENA

AFFITTO dei Mulini di Bastiglia

Avviso di secondo incanto

a termini abbreviati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'OPIFIZIO

Mulino idraulico a sedici palmenti sopra il Canale Naviglio, corso d'acqua perenne, con Torchio da olio — Grolle — Franzini per riso ecc., il tutto in ampio fabbricato coi locali accessori di servizio e d'abitazione occorrenti; posto a 12 chilometri da Modena, nella borgata di Bastiglia, a cui convergono la Strada Comunale di tal nome e l'altra Nazionale per Mirandola, ed in prossimità della Stazione della Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale.

Essendo per mancanza di aspiranti, riuscito infruttuoso il 1° esperimento d'Asta tenutosi ieri, si rende noto che nel giorno di Venerdì 9 p.° Settembre ad un'ora pomeridiana avrà luogo in questa Residenza davanti al Sindaco o chi per esso, un secondo esperimento d'Asta per l'affittanza suddetta, duratura per un quinquennio, sotto i patti condizioni portate dall'apposito Capitolato, che rimane fin d'ora ostensibile a chiunque presso la Segreteria Comunale.

L'Asta si terrà ad estinzione di candela vergine, in base al canone d'affitto di L. 21000 annue, pagabile in rate eguali trimestrali posticipate.

La delibera provvisoria seguirà a favore del miglior offerente in aumento, salvi gli effetti di miglioria da indirsi con apposito Manifesto, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi fosse che un solo aspirante.

Non saranno ammessi a far partito se non se quegli aspiranti, che il Municipio reputerà soddisfino alle garanzie morali e materiali richieste dalla natura del Contratto. e quando comprovino inoltre di avere previamente fatto deposito nella Cassa Comunale di L. 5000 in moneta legale, od in Cartelle di Rendita Consolidata dello Stato al portatore al corso di Borsa, (quanto a L. 4000) a titolo di garanzia provvisoria della propria offerta, e quanto a L. 1000 per le spese di Contratto, salva la cauzione definitiva prescritta dal Capitolato.

Le offerte per persona da nominare non sono ammesse.

Nell'Incanto saranno osservate le formalità prescritte dalla vigente Legge e Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Dalla Residenza Municipale addì 30 Agosto 1887.

Il Sindaco

P. MENAFOGLIO

1026 Il Segretario Generale A. SOLMI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta

Il mattino del 24 settembre 1887 alle ore 10 a. m. con la continuazione sarà presso la Segreteria suddetta proceduto ai pubblici incanti col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Roma (primo Tratto-terzo Tronco) dallo spartimento a Capua della lunghezza di metri 7378.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di L. 7120, ed in conformità di un apposito capitolato che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un prefetto o sottoprefetto, che assicuri di avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti di appalto, a mente dell'art. 77 del Regolamento 4 maggio 1885.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto della offerta, è di L. 1000, e non sarà altrimenti accettata che in numerario: la definitiva da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore a corso di borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del dì 18 ottobre 1887.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provvenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della deputazione provinciale.

Caserta 29 agosto 1887.

1035 Il segretario capo: FABROCINI

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'Asta.

per la vendita dei lotti IX, X, XI dei terreni fabbricabili a ponente della Stazione ferroviaria di Porta Nuova.

Alle 2 pomeridiane di venerdì 23 settembre 1887, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il Sindaco e coll'assistenza del Segretario municipale, si procederà allo incanto a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con R. Decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per la vendita dei lotti IX, X e XI dei terreni fabbricabili in adiacenza della Stazione ferroviaria di Porta Nuova, della superficie fabbricabile di metri quadrati 1850 caduno, salvo misura definitiva, formanti la metà verso levante dell' isolato compreso tra le vie Sacchi, Valeggio, San Secondo e Governolo, nell'ingrandimento della Sezione Monviso, distinti nella mappa territoriale con parte dei numeri 10 e 12 Sezione 54ª, fra le coerenze:

Il lotto IX della via Sacchi a levante, del lotto X a giorno, della Società Anonima Cartiera Italiana a ponente e della via Valeggio a notte.

Il lotto X della via Sacchi a levante, del lotto XI a giorno, di Carlo Rezzonico a ponente e del lotto IX a notte.

Il lotto XI della via Sacchi a levante, della via Governolo a giorno, di Carlo Rezzonico a ponente e del lotto X a notte.

Sono esclusi dalla vendita gli steccati, le costruzioni ed ogni altra cosa che trovisi aggiunta al terreno per la mano dell'uomo.

Quanto alle costruzioni già esistenti sulla parte a ponente del lotto XI sarà in facoltà dell'acquisitore o di conservarle, previi accordi col costruttore, in quanto non sieno contrarie ai vigenti regolamenti edilizi, oppure di ottenerne dal medesimo la immediata demolizione con esportazione dei materiali senza indennità o spesa di sorta.

L'asta sarà esperimentata partitamente su ciascun lotto sull'offerto prezzo di lire quindici per cadun metro quadrato di terreno; l'aggiudicazione seguirà a favore del concorrente a ciascun lotto, che avrà fatto maggior aumento sul detto prezzo, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato parziale, approvato dalla Giunta municipale in seduta 28 agosto 1884, in relazione alla deliberazione del Consiglio comunale 16 febbraio 1883, ed in quello generale per gli appalti municipali, approvato dalla Giunta in seduta del 3 febbraio anzidetto.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno fare a mani del civico Tesoriere un deposito per ciascun lotto di L. 2800 in numerario o di un valore corrispondente in rendita del debito pubblico italiano od in altri titoli equivalenti dello Stato e della città, al portatore ed al valore in corso, oltre a quello pure per ciascun lotto di L. 280 in numerario per le spese d'incanto e di contratto. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito appena terminata l'asta e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in regolare contratto; a quale stipulazione si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

La consegna dei terreni avrà luogo appena ridotto in regolare contratto dei medesimi ed il prezzo della vendita, quale risulterà dall'asta e dalla misura definitiva del terreno, dove essere pagato in tre rate uguali: la prima in rogito dell'atto di acquisto del terreno; la seconda un anno dopo, e la terza due anni dopo con decorrenza d'interesse in ragione del cinque per cento all'anno.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento, non inferiore al vigesimo del prezzo d'aggiudicazione di ciaschedun lotto, scade alle ore 11 antimeridiane di lunedì 10 ottobre p. v.

Il Capitolato delle condizioni, la planimetria del terreno ed ogni altro documento relativo sono visibili nell'Ufficio Tecnico municipale.

Le spese degli incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia autentica di ogni cosa per la città, e tutte le altre accessorie, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali sono a carico dei deliberatari in proporzione.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 3 settembre 1887.

Il Segretario supplente
1063 P. STREGLIO.

(3ª *pubblicazione*)

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

Avviso di concorso.

È aperto fino ai quindici di settembre p. v., il concorso, per titoli e per esami, al posto di segretario comunale, cui è assegnato l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento (L. 2500).

Gli aspiranti a tal posto devono presentare:

a) Domanda di ammissione, indicante il luogo e la data della loro nascita.
b) Certificato di penalità.
c) Certificato di moralità.
d) Patente di segretario.
e) E tutti quegli altri titoli, che reputino utili al loro successo.

I documenti, di cui alle lettere *b* e *c*, devono essere di data posteriore al presente avviso, e pervenire a questo municipio, con la domanda, infra il termine suindicato; quelli, di cui alle lettere *d* ed *e*, verranno esibiti alla commissione esaminatrice personalmente dai candidati, insieme a un atto, che faccia riconoscere la loro identità personale.

Agli aspiranti ammessi al concorso verrà dipoi, opportunamente, indicato il giorno degli esami, che avranno luogo a Napoli, o in altra città del continente.

La nomina avrà la durata di cinque anni, sotto le condizioni già stabilite dal consiglio comunale, delle quali si può avere cognizione presso questa segreteria; e l'eletto entrerà in carica il 1° di gennaio 1888.

Mistretta, 3 agosto 1887.

892 Il Sindaco: V. DI SALVO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenutosi il giorno 29 agosto ultimo scorso per la vendita del taglionetto del bosco di castagno, sito in questo territorio nel Monte Cimino, vocabolo Riotrai, in conformità di quanto era stato annunziato con gli avvisi pubblicati il giorno 11 agosto suddetto.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del giorno 20 settembre corrente si procederà nella maggior sala di questa residenza municipale ad un secondo esperimento d'asta in base al prezzo già annunziato di lire 38,684 e sotto l'osservanza delle condizioni tutte espresse nei surriferiti avvisi 11 agosto u. s., le quali s'intendono integralmente mantenute.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria andrà a scadere alle ore 12 merid. del giorno 5 ottobre prossimo.

Dall'Ufficio comunale, li 3 settembre 1887.

1065 IL SINDACO FF.

(2ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI SAVONA

Falco Gerolamo fu Giacomo, avendo dichiarato lo smarrimento della cedola n. 215 al portatore, capitale di lire 500, prestito civico 1863, ne ha chiesto la rinnovazione.

Si diffida chiunque abbia eccezioni a farvi di presentarle a questo municipio, fra sei mesi da oggi, spirati i quali sarà provveduto come di ragione.

Savona, 7 giugno 1887.

L'Assessore Anziano
1058 F. F. di Sindaco: G. BRIGNONI.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO.

Sui ricorsi presentati da Faustina e Riccardo coniugi Celli il 27 giugno 1886 e 20 giugno 1887, il Tribunale di Lucca con sentenza del 4 luglio 1887 registrata l'11 detto al num. 39 con lire 6, ha dichiarata la definitiva assenza dal Regno, di Pilade del fu Gio. Battista Celli, di Lucca, a tutti gli effetti legali.

1033 Avv. GAETANO CAMPETTI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il sottoscritto cancelliere addetto al Tribunale civile e correzionale di Volterra, rende pubblicamente noto,

Che sotto di 12 agosto 1887 il signor dott. Giovanni Antonio Mari, di Campiglia Marittima, esibiva nella cancelleria di questo Tribunale a ministero dell'ill.mo signor cav. avv Francesco Paoletti, domanda di svincolo della cauzione di lire 1764 00, già prestata per l'esercizio notarile dal signor dott. Santi Mari decesso in Campiglia Marittima fino dal 22 luglio 1871.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale,

Volterra, lì 31 agosto 1887.

1034 Il cancelliere

(1ª *pubblicazione*)
EXTRAIT DE DÉCRET
dans le sens de l'art. 23 du Code civil.

Le Tribunal civil et correctionnel de l'arrondissement d'Aoste, par son décret en date du 27 juin 1887, pourvoyant sur la demande du sieur Brocherel Cassien Joseph de feu Augustin, de La-Salle, représenté par le procureur soussigné, Cassien Chantel, tendant à obtenir la déclaration d'absence du nommé Echarlod Jean Laurent feu Jean Baptiste, de La Salle, présumé absent depuis 26 ou 27 ans, a ordonné que, avant toute autre chose, fussent prises des informations sommaires et assermentées sur la vérité des faits transcrits dans le recours relatif, lesquels décret et recours ont été notifiés par l'huissier Bizel de la Préture de Morgex, pour les effets dont en l'article 23 du Code civil, aux personnes intéressées par acte du 19 août 1887.

Aoste, le 24 août 1887.

1015 CHANTEL pr.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Vercelli,

Visto l'art. 10 della vigente legge pel riordinamento del Notariato 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere vacanti in questo distretto tre uffici di notaio, con residenza l'uno nel comune di Moncrivello, l'altro in quello di Palazzolo Vercellese ed un terzo nel comune di Tronzano Vercellese; ed invita gli aspiranti a tali uffici a presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Vercelli, 29 agosto 1887.

Il presidente
998 ROBERTO BEGLIA.

AVVISO.

Si annunzia che con provvedimento in data 27 agosto decorso il sig. avv. Dionigi Sicuro è stato definitivamente nominato curatore nel fallimento di Di Benedetto Angelo, commerciante di mercerie in questa città in via dei Serpenti, 45 e 45 A.

Roma, 3 settembre 1887.

1047 Il cancelliere GRANELLI.

AVVISO.

Si fa noto che il sig. Mariano Maddalena, nato e domiciliato in Ancona, residente in Lovere (provincia di Bergamo), ha fatto domanda, tanto nell'interesse proprio quanto in quello dei suoi figli Adolfo, Gino, Gemma, Odo-Giuseppe, Olga, Argia, Angela-Giulia ed Ezio-Stefano per essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello di Peruzzi e che con decreto ministeriale del 20 giugno 1877 venne autorizzata la pubblicazione della domanda anzidetta a senso dell'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile. Tanto si deduce a pubblica notizia per gli effetti dell'art. 122 del R. decreto sopra richiamato, avvertendo chiunque vi abbia interesse che il termine utile a presentare opposizione alla domanda suddetta e di quattro mesi dalla pubblicazione del presente, a sensi e termini del detto articolo.

Ancona, 27 agosto 1887.

Avv. CLEMENTE MATTEUCCI
1032 procuratore.

REGIA PRETURA
DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

Avviso.

Il sottoscritto, in osservanza del disposto di legge, rende noto a chiunque ne abbia interesse, che la signora Emma Dier, di Angelo, vedova dell'ingegnere sig. Filippo Annibaldi, romana, domiciliata in via Firenze, numero 32, con atto del 20 agosto p. p., tanto in proprio, quanto come madre esercente la patria potestà dei minori Anna, Ugo, Alfredo, Guido e Giulio, figli coeredi del suddetto signor Annibaldi, dichiarò di accettare, col beneficio dell'inventario, la eredità del medesimo, decesso in questa capitale il 1° agosto 1887, senza lasciare alcuna disposizione testamentaria.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura, lì 2 settembre 1887.

1019. R. GRANDE canc.

AVVISO.

Il sottoscritto Maestri Pietro delli furono Francesco e Maria Lonati, ingegnere, nato a Milano ed ivi domiciliato in via Tommaso Grossi, num. 2, rende noto che fece domanda al Regio Ministero di Grazia e Giustizia onde essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome di Maestri quello di Molinari; e che il prefato R. Ministero, con suo decreto 27 luglio 1887, divisione prima, lo ha autorizzato a far eseguire la pubblicazione della sua domanda, a sensi dell'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

S'invita quindi chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi dal giorno delle eseguite affissioni e pubblicazioni.

Milano, 31 agosto 1887.

1049 Ing. PIETRO MAESTRI.

REGIA PRETURA
DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

Avviso.

Il sottoscritto, in osservanza del disposto di legge, rende noto a chiunque ne abbia interesse, che la signora Teresa Pacifici fu Vincenzo, vedova di Vittori Francesco, romana, domiciliata in via Castel Fidardo, n. 31, p° 2°, interno n. 3, in seguito a compilato inventario, con atto del 1° settembre corrente, dichiarò di accettare per i corrispondenti effetti di legge, la eredità del suddetto di lei marito Vittori Francesco, decesso in questa capitale il 1° luglio decorso, senza lasciare alcuna disposizione testamentaria.

Dalla cancelleria della suddetta Pretura, lì 2 settembre 1887.

1018. R. GRANDE canc.

AVVISO.
In Nome di Sua Maestà
UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della nazione
RE D'ITALIA

Il tribunale civile di Frosinone in sede commerciale ha pronunciato in Camera di Consiglio la seguente

Sentenza:
Nella procedura di fallimento
Contro

Della Rocca Giacomo, del fu Isacco, negoziante di tessuti ed altro da Ferentino.

Omissis.

1. Omologa il concordato assentito con processo verbale del 28 luglio corrente anno.

2 Revoca la sentenza dichiarativa del fallimento di esso Della Rocca Giacomo del 18 marzo 1887 e per lo effetto ordina la cancellazione del suo nome dall'albo dei falliti.

3. Mette le spese della procedura di fallimento a carico della massa attiva tra le altre privilegiate a favore dell'Erario che le ha anticipate da liquidarsi come per legge.

Così pronunciato in Camera di Consiglio del tribunale suddetto in Frosinone il giorno tredici agosto milleottocentottantasette di signori avvocato Mareo Giuseppe Paolo, giudice anziano ff. da Presidente, avv. Gioacchino Rufino e avv. Camillo Ricciardelli giudici.

F.to Paolo Marco Giuseppe.
Gioacchino Rufino
Camillo Ricciardelli.
F.to G. Bartoli v. c.

N. 66 Frosinone, 18 agosto 1887.

Atti giudiziali volume 19 a debito lire dodici (L. 12).

Il Ricevitore
1048 F. MARTINI.

AVVISO 1060
per cambiamento di cognome.

Domenico Pipitone del fu Domenico e di Concetta Leone, nato in Palermo e quivi domiciliato, ha inoltrato domanda al Ministero di Grazia e Giustizia per essere autorizzato a cambiare il suo cognome Pipitone, in quello di D'Arone.

A questa istanza ha fatto seguito il decreto del 2 agosto 1887, reso da S. E. il Ministro Guardasigilli, col quale è stato autorizzato il detto Domenico Pipitone a far eseguire la pubblicazione della domanda medesima, ai termini dell'art. 121 del decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

S'invita quindi chiunque possa avervi interesse, a far, ove il creda, opposizione alla istanza suddetta nel termine e nei modi prevista dall'articolo 122 del succennato R. decreto.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il sottoscritto rende noto essergli stato sottratto il libretto al portatore n. 38372 in ditta Dal Forno Bortolo, rilasciatogli dalla Civica Cassa risparmio di Verona il 22 gennaio 1885, sul quale è iscritta la somma di lire 4800, fruttante da 1° luglio 1886, del quale libretto chiese alla Cassa stessa l'ammortizzazione.

Essendo già stati inutilmente da tempo pubblicati analoghi avvisi, diffida nuovamente il detentore d l libretto suindicato a depositarlo presso l'Ufficio comunale di Verona, con avvertenza che scorsi sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente potrà essere rilasciato al sottoscritto un nuovo libretto in sostituzione di quello sopracitato.

Verona, 11 agosto 1887.

1013 DAL FORNO BORTOLO.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.
Nota per aumento di sesto.

Si rende noto che nell'udienza del giorno 25 cadente avanti questo Tribunale ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti espropriati ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo C. Ciofi Giovanni.

Lotto 1°.

Palazzo in Viterbo in via Principessa Margherita, in mappa nn. 1835 sub. 2, 1836 sub. 1, 2, 3, 4, gravato del tributo diretto di lire 213 38.

Deliberato alla signora Miccinelli Colomba per lire 12,820.

Lotto 2°.

Locale ad uso rimessa, stalla o fienile con orticino annesso sulla piazza di Campoboio, in mappa nn. 1841-1848 gravato del tributo diretto di lire 11 91.

Deliberato al signor avv. Borgassi per lire 721 60.

Lotto 3°.

Locale ad uso cantina con tinello, posto nel vicolo di San Francesco, mappa n. 1906 sub. 2, gravato del tributo diretto di lire 2 53.

Deliberato al signor Domenico Anselmi per lire 280.

Lotto 4°.

Terreno seminativo, ortivo, olivato, vitato e cannetato con casa colonica, posto in contrada Spillo, mappa numeri 1082, 1089, 1090 sub. 1, 2, 1091, 1092, 1093, 1094, 1740, 1741, 1742, gravato del tributo diretto di lire 59 50.

Deliberato al signor Cecchetti avvocato Augustale per lire 17,000.

Lotto 5°.

Terreno seminativo, olivato, vignato e cannetato con casa colonica posto in contrada Riello, mappa num. 1061 sub. 1, 2, 1062, 1064, 1065, 1732, 1733, 1734, gravata del tributo diretto di lire 93 10.

Deliberato al signor Anselmi Domenico per lire 16.500.

Lotto 6°.

Due terreni, uno prativo e seminativo, contrada le Forme delle Pantane, mappa nn. 61 sub. 1, 2, 62, 63, 155, gravato del tributo diretto di lire 26 90 e l'altro prativo in contrada Valle del Bacucco, mappa 125 e 99, gravato del tributo diretto di lire 8 60.

Deliberati al sig. conte Francesco Savini per lire 7510.

Lotto 7°.

Diretto dominio di una casa in piazza di S. Marco, in mappa n. 1083.

Deliberato al sig. avv. Carlo Borgassi per lire 324.

Lotto 8°.

Diretto dominio di una casa in Vallepiatta, in mappa nn. 2522 sub. 1, 2533 sub. 2.

Deliberato al signor Bongassi Carlo per lire 471 24.

Lotto 9°.

Diretto dominio di una casa in Toscanella per la quale si corrisponde un canone di lire 21 50.

Deliberato al sig. Gambi Lodovico per lire 268.

Lotto 10°.

Diretto dominio di terreno in contrada Pantanese, in mappa nn. 637, 638, 639.

Deliberato al sig. Di Maria Settimio per lire 445 36.

Che su detti prezzi è ammesso l'aumento non minore del sesto e potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui nell'articolo 680 Cod. proc. civ.

Che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno 9 (nove) prossimo venturo settembre.

Viterbo, 29 agosto 1887.

Il cancelliere del Tribunale
1030 BOLLINI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

(1ª *pubblicazione*)

Società Vetraria Veneto-Trentino in Milano

Capitale sociale L. 1,500,000 in n. 6000 azioni.

I signori azionisti della Società Vetraria Veneto-Trentino sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 28 settembre 1887, alle ore 8 pomeridiane, nel locale della Banca Vogel e C.ª, via Alessandro Manzoni, n. 43, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dal 1° luglio 1883 al 30 giugno 1887.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1886-1887 e relativa deliberazione.
4. Nomina di tre consiglieri, due dei quali cessanti d'ufficio ed uno in sostituzione del rinunciante signor Adolfo Rusconi.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Estrazione di numero 43 obbligazioni sociali destinate ad essere rimborsate.

Avvertenza.

Le azioni per l'intervento all'assemblea dovranno essere depositate nella Cassa della Banca Vogel e C.ª in Milano, via Alessandro Manzoni, n. 43, non più tardi del giorno 25 corrente settembre.

Milano, 2 settembre 1887.

Per il Consiglio d'amministrazione
A. CRESPI.

1035

COMUNE DI RONCIGLIONE

Essendo stato eseguito il collaudo dei lavori per la sistemazione della strada interna detta Borgo di sotto, impresa Spada Francesco, e per i lavori di sistemazione della conduttura esterna dell'acqua fresca, impresa Fioravanti Sabatino, nel comune di Ronciglione,

Il Sindaco

Visto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2248;
Visto l'art. 84 del regolamento approvato con R. decreto 19 dicembre 1873, 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro i suindicati appaltatori per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli in questa Segreteria comunale entro 30 giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla procedura civile.

Ronciglione, 3 settembre 1887.

1042. Il Sindaco: V. FIROMATI.

AVVISO D'ASTA

In seguito all'offerta di vigesima il taglio a carbone in alcuni punti delle selve comunali di Corneto Tarquinia, di cui all'avviso in data 19 luglio p. p., è stato provvisoriamente aggiudicato per il corrispettivo di lire 3 a soma di Carbone di lire 400, pari a chilogrammi 135,6288.

Nel giorno 24 corrente settembre, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo l'ultimo e definitivo esperimento in questa segreteria comunale, avanti il sindaco.

Le condizioni apposte nel primo avviso d'asta e nel capitolato d'oneri dovranno totalmente osservarsi.

Corneto Tarquinia, 1° settembre 1887.

1043. Il Sindaco: A. FALZACAPPA.

Deputazione Provinciale di Calabria Ultra Seconda

AVVISO.

In continuazione dell'avviso pubblicato a 26 agosto 1887, relativo al concorso, per terna, alla nomina di ricevitore provinciale, pel quinquennio 1888 al 1892, col presente avviso suppletivo si fa noto che il termine per la presentazione delle offerte è stabilito a tutto il 10 corrente settembre.

Si fa noto ancora che nell'avviso già pubblicato per errore materiale di stampa, nella citazione della data del deliberato del Consiglio fu scritto 16 settembre 1876, invece deve leggersi 17 marzo 1887.

Catanzaro, 3 settembre 1887.

Il Prefetto Presidente
GENTILI.

1064

REGIA PREFETTURA DI PISA

APPALTO della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili per la Casa di custodia di S. Silvestro in Pisa.

A rettificazione dell'errore di stampa incorso nell'avviso d'asta del 18 agosto 1887, si avverte che la durata dell'appalto delle somministrazioni in natura dei commestibili e combustibili per la Casa di custodia di S. Silvestro in Pisa è **per il tempo dal 1° gennaio 1888 al 30 giugno 1891**; e non **per un triennio**, come fu erroneamente detto col citato avviso del 18 agosto 1887, il quale resta fermo in ogni altra sua parte.

Pisa, 1° settembre 1887.

1040 Il Segretario delegato: LUZZI.

Deputazione Provinciale di Sassari

Avviso d'Asta

pel giorno 17 settembre 1887

In seguito alla diminuzione offerta nel termine dei fatali, sul prezzo di L. 17,837.20 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi nel giorno 30 luglio p. p. per l'appalto della manutenzione ordinaria della strada da Nuoro a Corruboe per gli esercizi 1887 al 1891 si procederà alle ore 11 ant. del giorno 17 settembre nella solita sala di questa deputazione provinciale avanti il signor prefetto della provincia presidente, o di chi per esso, col metodo delle schede segrete, al definitivo deliberamento dell'accennata impresa sull'offerta migliore in diminuzione della somma di lire 16,927,51 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere all'appalto dovranno presentarsi nella detta sala della deputazione, ove nei surriferiti giorni ed ora saranno ricevute le offerte di diminuzione che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire, e l'impresa sarà definitivamente deliberata al miglior offerente qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'appalto resta vincolato all'osservanza dei capitoli relativi in data 4 maggio ultimo scorso, visibili nella segreteria provinciale.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi rilasciato od accettato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

2° Fare il deposito interinale di lire 1,900 in numerario od in biglietti di corso forzoso, e stipulare il relativo contratto presso quest'ufficio provinciale.

Non stipulando fra il termine che gli verrà fissato dall'amministrazione l'atto di sottomissione, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, e sarà tenuto al risarcimento di ogni danno, interesse e spese.

Tutte le spese di contratto, carta bollata e tassa di registro saranno a carico del deliberatario.

Sassari, addì 31 agosto 1887.

D'ordine della deputazione provinciale.

1023 Il segretario capo: MARINELLI.

Provincia di Roma - Circondario di Frosinone

COMUNE DI SUPINO

NOTIFICAZIONE

Avendo il Consiglio Comunale nella seduta del 29 Luglio corrente anno deliberato di chiedere al Regio Governo la dichiarazione di pubblica utilità di tre vani pianterreni, e due altri al 1° e 2° piano posti tra la piazza del Plebiscito, via del Municipio e vicolo della Segreteria, appartenenti ai sig. Montini Antonio e Fratelli Battisti Lorenzo fu Agostino, De Paolis Foglietta Carlo e fratello, Bernola Fratelli di Ferentino e Dennetta Rocco, allo scopo di restaurare ed ampliare il fabbricato già ad uso Residenza Municipale; il sottoscritto avverte chiunque possa avervi interesse che il relativo piano particolareggiato già approvato dal Consiglio trovasi esposto nella Segreteria del Comune dalle 8 alle 12 meridiane, e dalle 4 alle 6 pom. per lo spazio di quindici giorni dalla data della presente e relativa inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Durante il detto termine chiunque potrà prendere cognizione e fare le sue osservazioni in merito al progetto suddetto e tutto ciò a sensi degli art. 4, 5 e 21 della Legge 15 Giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Supino, dalla Residenza Municipale, li 28 Agosto 1887.

Il Sindaco
A. RUZZA.

Il Segretario
A. ZOPPINI.

1028

R. Prefettura della Provincia di Milano

Avviso d'Asta.

per l'appalto della fornitura alla Direzione Generale delle Poste di N. 72 carrozze postali.

Per incarico della Direzione Generale delle Poste si procederà in questa Prefettura nel giorno di mercoledì 5 ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, alla presenza dell'Illustrissimo sig. Prefetto, o di chi per esso, al primo esperimento d'asta per appaltare la somministrazione alla stessa Direzione Generale delle Poste di n° 72 carrozze postali.

L'appalto è diviso in due lotti, di 36 carrozze cadauno, le quali dovranno essere del tipo indicato nella seguente tabella, e pel prezzo di cui nella stessa tabella:

Lotti	QUANTITA e tipo delle carrozze	Prezzo unitario per carrozza	Totale prezzo a base d'asta	Cauzione per adire all'asta	Cauzione del contratto definitivo
1	2	3	4	5	6
1.	N. 36 carrozze a freno completo Westinghouse colla condotta del freno Hardy.	L. 9,900	L. 356,400	L. 3,570	Lire 18,000 in contanti, oppure L. 1,000 di rendita annua in cartelle del debito pubblico dello Stato.
2.	N. 36 carrozze a freno completo Hardy colla condottura pel freno Westinghouse.	L. 8,400	L. 302,400	L. 3,030	Come sopra.

L'asta avrà luogo separatamente per lotto col sistema della candela vergine, osservate le disposizioni del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 maggio 1885, n. 3074 e sarà deliberata per cadaun lotto all'offerente il maggior ribasso di un tanto per cento sullo stabilito prezzo indicato nella colonna 4 della tabella suesposta.

Sono ammessi alla gara persone o ditte appartenenti anche ad altri Stati.

Ogni concorrente deve presentare i seguenti documenti:

1° Certificato della Camera di Commercio della Provincia a cui appartiene, comprovante la sua idoneità e solvibilità per detto appalto. Per le persone o ditte estere, tale certificato, da rilasciarsi dalle competenti autorità del luogo di residenza degli stessi concorrenti, deve essere vidimato dal Console italiano più prossimo a detto luogo.

2° Ricevuta di una Tesoreria Provinciale del Regno di eseguito deposito pel lotto a cui si intende concorrere, secondo la somma indicata nella colonna 3° della suddetta tabella.

In caso di deliberamento di uno o di ambi i lotti, il termine utile per far ulteriori offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, verrà notificato con apposito avviso.

L'appalto ha luogo, per ciascun lotto, in base ad analogo capitolato in data 5 luglio 1887, della Direzione Generale delle Poste ed atti relativi di pari data, i quali sono ostensibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Le carrozze dovranno consegnarsi nel modo seguente:

Le prime sei, dopo sei mesi dal giorno in cui fu deliberato l'appalto; e le altre trenta, a sei per volta ad intervalli di tre mesi fra una partita e l'altra, per modo che la fornitura completa abbia luogo dopo 21 mesi dal giorno della deliberazione dell'appalto.

Per ogni settimana di ritardo nella consegna parziale o totale, l'appaltatore sarà passibile della multa di L. 500.

Le carrozze dovranno essere consegnate dal fabbricante in una delle seguenti stazioni: Ventimiglia, Torino, Milano, Verona, Udine, Napoli, Genova, Bologna, Firenze e Roma.

Quattro però delle carrozze del 2° lotto, cioè di quelle col freno completo Hardy e colla condottura pel freno Westinghouse, dovranno essere consegnate alla stazione di Cagliari.

Tutte le carrozze sono soggette alla garanzia di un anno dalla data della consegna.

Per l'esecuzione del contratto, l'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in una città d'Italia, indicando altresì la strada ed il numero della abitazione.

Il contratto non è obbligatorio per l'Amministrazione delle Poste, se non dopo che sarà stato approvato e reso esecutorio dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Tutte le spese d'asta e le altre relative al contratto e sue copie sono a carico dell'imaresario; e per le quali sarà da farsi analogo deposito in questa Prefettura.

Milano, addì 29 agosto 1887.

1027 Il Segretario di Prefettura: OLEARI.

Provincia di Macerata

COMUNE DI CINGOLI

Avviso d'Asta

per l'appalto della strada obbligatoria di San Faustino.

Il giorno di sabato 24 settembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, in questo Comune, nella sala civica, innanzi al sottoscritto sindaco, o a chi per esso, si terrà con le norme del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, 4 maggio 1885, n. 3074, il pubblico incanto ad estinzione di candela per l'appalto avente per oggetto:

L'eseguimento di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria, che dalla pittura al Colle San Valentino va al confine di Filottrano, detta di San Faustino, della lunghezza di chilometri 7,050 e dell'importo di lire 65,500 a base d'asta, compresovi per intero quello in lire 15,000 della costruzione del ponte sul fosso Saltregna di confine territoriale con Filottrano, a tenore del progetto d'arte per la strada e di quello speciale per il ponte suddetto dal delegato stradale ingegnere Bianchi in data 15 luglio 1885, approvati con decreto prefettizio 29 novembre 1886, n. 212|9 e con la successiva Nota di rettifica 13 agosto scorso, numero 212-22-bis, div. 2ª.

Gl'indicati progetti e il capitolato di appalto che ne fa parte sono visibili in questo ufficio comunale.

L'incanto verrà aperto a ribasso della predetta somma di lire 65,500, e le offerte saranno fatte nella ragione decimale, non inferiori a lire 1 per mille.

L'aspirante all'appalto, per essere ammesso a concorrere all'asta dovrà produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri, che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità e in vece sua i lavori, ha le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

3. Una fede di deposito che sarà eseguito nella Cassa comunale, in valuta legale, per la somma di lire 2000, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, da ritenersi pel solo aggiudicatario sino alla stipulazione del contratto.

Non si accettano offerte per persona da nominare.

L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio speciale in questo Comune a tutti gli effetti dell'affare.

L'aggiudicazione andrà soggetta ad offerte di ribasso, che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo della stessa aggiudicazione, come si notificherà, nel caso, con apposito avviso per l'ulteriore esperimento di vigesima.

L'imprenditore, all'atto del deliberamento definitivo, eseguirà presso l'Ufficio un deposito presuntivo di lire 800 per le spese di asta e contratto che sono tutte a suo carico.

L'aggiudicazione definitiva seguirà sempre sotto riserva pel Comune dell'approvazione dell'autorità superiore.

All'atto della stipulazione del contratto, a cui si avrà da procedere dentro due mesi, il deliberatario ha da prestare una cauzione definitiva di lire 5000 che sarà accettata anche mediante valida ipoteca.

Il termine per l'ultimazione dei lavori di appalto è fissato di regola in anni tre.

Cingoli, li 6 settembre 1887.

1059 Il Sindaco: A. CASTIGLIONI.

Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6, situata nel comune di Alcamo (presso Porta Trapani), assegnata per le leve al magazzino di Alcamo, e del presunto reddito lordo di lire 950 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli Annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, addì 31 agosto 1887.

1081 *L'Intendente*: RIPOLI.

AVVISO.

Modena, 1° settembre 1887.

30ª Estrazione fatta oggi in seduta pubblica della Deputazione provinciale di n. 20 obbligazioni del prestito provinciale del 1871, sortite nell'ordine seguente:

1. 3849	2. 1565	3. 2416	4. 1341	5. 2236
6. 4118	7. 4041	8. 1595	9. 1428	10. 2253
11. 3549	12. 2814	13. 3351	14. 1038	15. 544
16. 1320	17. 4558	18. 948	19. 1267	20. 3691

NB Il pagamento dal 1° ottobre p. v.

1039 Il Segretario capo: C. CALIERI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Essendo stata dichiarata senza effetti l'asta tenuta oggi, si fa noto che nel giorno 24 settembre in corso alle ore 12 mer., nel locale ove ha sede l'Economato generale in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale o di chi per esso, si terrà un secondo incanto per l'aggiucazione dello appalto per la fornitura degli oggetti di cancelleria indicati nella tariffa annessa al relativocapitolato, nel quale incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non siavi che un solo concorrente.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere consegnata all'Economato generale in Roma, franca d'ogni qualsiasi spesa.

2. L'ammontare della fornitura è calcolata in lire 24,000 da sminuirsi del ribasso d'asta.

3. Il contratto, seguita che ne sarà l'approvazione a termini di legge, principierà e continuerà fino a quando sia esaurita la spesa prevista, diminuita del ribasso d'asta.

4. A garanzia degl'impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 3000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, a termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso unico e complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto dovranno presentare in piego a parte all'uffiziale che presiede l'asta (di unita alla dimanda d'ammissione in carta bollata da una lira e coll'indicazione del loro domicilio nel Regno) il certificato della Tesoreria provinciale di Roma, onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1000.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

7. « Coloro che concorressero all'asta per delegazione non potranno essere ammessi se non si presentino muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto a cui si concorre, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato. »

La procura suddetta dovrà essere inserita nel verbale d'incanto.

8. Saranno esclusi dal concorso coloro che nella esecuzione di altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

9. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

10. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira e porterà con chiarezza la indicazione del ribasso « unico » che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 15 ottobre p. v., come verrà significato in altro avviso.

12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto degli articoli 6 e 7 nel presentare l'offerta di ventesimo.

13. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo, ed ogni altra legalmente inerente al contratto relativo al presente appalto, restano a carico del deliberatario.

14. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, nonchè i campioni e le tariffe, sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 5 settembre 1887.

1084 Per l'Economato generale: C. BARBARISI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª) devesi procedere all'appalto della rivendita n. 11 comune di Roma via Alessandrina 3 A nel circondario di Roma nella provincia di Roma.

Il reddito lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di L. 1359. 42 cioè:

L. 1,147 51 . . . . . nel 1884-85
» 1,381 70 . . . . . nel 1885-86
» 1,549 06 . . . . . nel 1886-87

A tale effetto nel giorno 24 del mese di settembre 1887, alle ore 3 pom. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dallo Spaccio 2° Rione Trevi Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 135, 94 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per l'inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 5 settembre 1887.

L'INTENDENTE.

Offerta.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali « e tabacchi n. 11 nel comune di Roma, via Alessandrina 3-A in base all'av- « viso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in Roma « sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri e di pagare a tale « effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N.
(condizioni e domicilio dell'offerente).

Al di fuori:

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi, n. 11, nel comune di Roma, via Alessandrina n. 3-A.

1075

Intendenza di Finanza della Provincia di Messina

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privative sotto indicate.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dall'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie ed ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto penale, dello stato di famiglia, e dei documenti che comprovino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

N. d'ordine	Borgata o Frazione ove è situata la rivendita		Comune in cui è situata la rivendita	Magazzino cui è aggregata la rivendita per la levata dei generi	Reddito lordo annuo
1	Bauso . . . N.	2	Bauso	Messina	500. »
2	Id. . . . »	3	Id.	Id.	200. »
3	S. Biagio . »	8	Castroreale	Barcellona	150. »
4	Furnari . . »	3	Furnari	Novara	379.81
5	Oliveri. . . »	1	Oliveri	Patti	344 04
6	Marea . . . »	4	Rometta	Messina	500. »
7	S. Fratello. »	1	S. Fratello	S. Agata	102.48
8	Id. »	1	Id.	Id.	132.15
9	Saponara . »	2	Saponara V.	Messina	208.33
10	Sinagra . . »	1	Sinagra	Naso	123.26
11	Stromboli . »	11	Lipari	Lipari	100. »
12	Tusa. . . . »	4	Tusa	S. Stefano	315. »
13	Curcuraci . »	75	Messina	Messina	53 24
14	Zaffaria . . »	105	Id.	Id.	150. »

Messina, addì 1 settembre 1887.

1062 *L'Intendente*

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 19 settembre 1887, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la fornitura alla R. Marina nei tre Dipartimenti di

Kg. 300000 di ferro finissimo in verghe tonde per formare pernotti del diametro da otto a trentadue millimetri per la somma presunta complessiva di L. 96000,00

da consegnarsi nei RR. Arsenali di Spezia, Napoli, Venezia e nel R. Cantiere di Castellammare, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo Capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da L. 1, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca secondo le norme stabilite dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a fovore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi agli incanti solo i proprietari, e i rappresentanti legalmente riconosciuti di Stabilimenti Nazionali, notoriamente atti alla fabbricazione del ferro. Questa attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificato rilasciato da uno dei Direttori delle costruzioni navali dei tre Dipartimenti Marittimi, e presentato alla Direzione appaltante 3 giorni prima di quello nel quale avrà effetto l'incanto.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di L. 9600,00 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, esclusivamente presso le Tesorerie delle provincie, ove sarà affisso il presente avviso.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 3 ottobre 1887.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e presso le Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° dipartimento marittimo, in Napoli e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione pel giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 31 agosto 1887.

Il Commissario ai Contratti
1000 ODOARDO RAMA.

Deputazione Provinciale di Ravenna

Avviso d'Asta

per la manutenzione della strada di CASOLA VALSENIO per il quinquennio 1888-1892.

Si rende noto al pubblico che nel giorno di sabato 17 del p. v. Settembre alle ore 11 antimeridiane si aprirà nell'ufficio della Deputazione Provinciale l'incanto per l'appalto dell'opera suddescritta calcolata nel relativo piano per l'annua somma di L. 13,928,43.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno nella residenza provinciale per ivi consegnare in piego suggellato all'Autorità, incaricata dell'asta, la rispettiva offerta scritta in carta di bollo da una lira, portante un ribasso per cento.

AVVERTENZE

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del MINIMUM fissato giusta il disposto del Regolamento Generale sulla Contabilità del o Stato approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 N. 3074 sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto depositare presso del sottoscritto la somma di lire 1,800. Le somme depositate verranno restituite dopo terminati gl'incanti ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la Segreteria a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità, ed idoneità prescritti dal Capitolato generale a stampa dei pubblici lavori governativi.

Il capitolato regolatore dell'appalto è ostensibile a chiunque nella Segreteria di questa Deputazione,

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione di un decimo dell'ammontare del prezzo di delibera in numerario o in cartelle di rendita del debito pubblico del regno, calcolate però al valore di borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Il termine per il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 1° ottobre venturo.

Le spese tutte di registro, degli incanti, della delibera, contratto, collaudo, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna 31 agosto 1887.

Il Segretario Provinciale
1053 MANFREDI CORELLI

Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Bergamo

Asta *per affitto Stabili*

Nel giorno di martedì 27 settembre p. v. ed alle ore 12 meridiane si terrà presso il Consiglio Ospitaliero un esperimento d'asta, a candela vergine, per l'affitto undecennale dall'11 novembre 1888, *del Podere detto di Astino*, di Pertiche Metriche 759,28 Rendita Censuaria 4351,87 in base al canone annuo di L. 7015,24. Deposito per avallo L. 3500, per le spese L. 800. Scadenza 20° il 19 ottobre p. v. ore 1 pom. Capitolati ostensibili in Segreteria.

Bergamo, li 3 settembre 1887.

Il Presidente
G. CERNUSCHI

1073 Il Segretario: D. GIUSEPPE SARTORIO.

Il Sindaco della Comune di Rieti

Deduce a pubblica notizia

Che essendo stato il giorno ieri 30 agosto cadente mese, aggiudicato provvisoriamente lo appalto riguardante completamento e sistemazione a lastricato con basole e basolato misto di alcune vie interne di quest'abitato, cioè:

1° Lotto — *a)* Completamento a lastricato con basole della via Principe Umberto;

b) Traversa via Parroco a basolato misto.

2° Lotto — *a)* Via Nocilla e Zagarella, basolato misto;

b) Via Carlo Alberto dal Cantone Zagarella Vitello sino alla traversa Nocilla basolato misto.

Così si previene il pubblico, che i fatali scadono col mezzogiorno del 16 settembre p. v.

Le offerte di ribasso ai prezzi di tariffa giusta i capitolati d'oneri devono essere inferiori a come vennero aggiudicati provvisoriamente, cioè:

Pel primo lotto al 10 per cento.

Pel secondo lotto al 6 per cento.

I capitoli d'oneri, progetto d'arte e relazione spiegativa si trovano ostensibili in Segreteria in tutte le ore di ufficio.

Rieti, dal Palazzo Municipale, 31 agosto 1887.

1079 IL SINDACO.

CONSORZIO ESATTORIALE DI BRACCIANO

AVVISO DI CONCORSO

per terna all'esercizio dell'Esattoria consorziale nel quinquennio 1888-92.

Il presidente del Consorzio suddetto, in seguito alla deserzione dei due incanti pel conferimento dell'Esattoria consorziale nel quinquennio 1888-92;

Vista la deliberazione della Rappresentanza consorziale in data odierna, con cui ha stabilito di procedere alla nomina dell'esattore mediante una seconda terna,

Rende noto:

Art. 1. Dalla data del presente avviso sino alle ore 10 ant. del giorno 19 corrente mese, è aperto nella Segreteria comunale di questo capoluogo, durante l'orario di ufficio, il concorso per terna all'appalto dell'Esattoria di questo Consorzio composto dei comuni di Bracciano, Anguillara, Oriolo Romano e Trevignano, per il quinquennio 1888-92, sulla base dell'aggio di lire tre e centesimi cinquanta per ogni cento lire di versamento d'imposte, sovrimposte, tasse, rendite comunali ed altre riscossioni esigibili, con l'obbligo del non riscosso come riscosso.

Art. 2. Gli oneri ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), modificata colle leggi 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª), dal regolamento approvato con Regio decreto 23 dicembre 1886, n. 4256, e dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 23 dicembre 1886.

Inoltre l'esattore è obbligato di osservare i capitoli speciali di cui si riportano le condizioni essenziali, cioè: 1. Incarico del servizio di cassa dei comuni consorziati. — 2. Obbligo di tenere per un periodo determinato, durante gli otto giorni successivi alla scadenza, ed in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, una persona riconosciuta a termini di legge, che rappresenti l'esattore nei singoli comuni consorziati, tanto per le riscossioni che per i pagamenti.

Art. 3. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura, e quando si offre per persona da dichiarare, la dichiarazione deve farsi all'atto dell'aggiudicazione ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna dell'eccezioni determinate dall'art. 11 della legge.

Art. 4. Le spese del contratto, della cauzione, comprese quelle per la indennità di missione al delegato governativo, e quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi tutti stanno a carico del nominato.

Art. 5. Il nominato, all'atto della dichiarazione di accettazione della nomina, di cui all'art. 8 del regolamento, deve fornire il deposito di L. 5585 67, prescritto dall'art. 7 della legge, il quale corrisponde al 2 50 per cento della presunta riscossione annuale di lire 279,183 54.

Art. 6. Il deposito può farsi in danaro o in titoli del Debito Pubblico al portatore, al valore desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno in cui ha luogo il deposito stesso. I detti titoli devono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

Il deposito deve farsi alla Ricevitoria provinciale od alla Tesoreria governativa.

Art. 7. Ad offerte di aggio in misura eguale, o quasi, sarà titolo di preferenza la esibizione di dare la cauzione in rendita pubblica, anzichè in beni stabili, con rinunzia al diritto di sostituzione durante la gestione.

Art. 8. Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della nomina, il nominato, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito fatto a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare di lire 55,500 (lire cinquantacinquemilacinquecento) la cauzione definitiva in beni stabili od in rendita pubblica italiana, a termini e nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871 e dagli articoli 24 e 25 del Regolamento approvato col Regio decreto 23 dicembre 1886, n. 4256.

Art. 9. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso, sono visibili nelle ore di ufficio, presso le segreterie dei comuni componenti il Consorzio e l'Agenzia distrettuale delle imposte, le leggi, il regolamento, i capitoli normali, nonchè i capitoli speciali che sono stati deliberati per l'esercizio di detta Esattoria.

Bracciano, 3 settembre 1887.

1083 Il Presidente del Consorzio: O. TRAVERSINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso d'asta

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 198 nel Comune di Milano, Via Galleria Vittorio E.le nel Circondario di Milano Provincia di Milano.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di L. 6837,34 cioè:

L. 7112 98 . . . . nel 1883-84
» 6083 87 . . . . nel 1884-85
» 7315 27 . . . . nel 1885-86

A tale effetto nel giorno 4 del mese di ottobre anno 1887, alle ore 11 ant. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Milano l'asta ad offerte segrete.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'intendenza in Milano e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 684,00 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrinzione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'art. 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della Provincia o nella *Gazzetta Ufficiale* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Milano, 2 settembre 1887.

Per l'intendente: GARIBALDI.

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della Rivendita dei sali e tabacchi n. nel comune di frazione di via in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'intendenza in Roma sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N. (Condizione e domicilio dell'offerente).

AL DI FUORI

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. nel Comune di via

1054

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 26 settembre cor., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la R. Prefettura di Vicenza, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione degli argini del fiume Guà, da metri 85 in destra e metri 86 in sinistra a valle del ponte di Roveredo fino al confine col circondario idraulico di Este, per la presunta somma di L. 183,320, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera *a*, del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, o consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 4 novembre 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffici di Roma e Vicenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 180 naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sotto-Prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 9,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 30 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 settembre 1887.

1069 Il Capo Sezione: M. FRIGERI.

Provincia di Roma

Consorzio esattoriale: Cori-Norma-Roccamassima

In seguito alla diserzione del secondo incanto per l'appalto di questa Esattoria nel quinquennio 1888-1892, la Rappresentanza del Consorzio,

Visto l'art. 12 della legge 20 aprile 1871, n. 192, e la circolare prefettizia 15 agosto u. s., n 40817, rende noto al pubblico che da oggi fino alle ore 11 ant. del giorno 18 andante settembre decorre il tempo utile a presentare la dimanda per concorrere alla concessione per terna dell'esercizio di Esattoria di questo Consorzio pel futuro quinquennio.

La base dell'aggio è fissata in ragione di lire 4 50 per ogni cento lire di riscossione.

L'ammontare presunto della riscossione annuale ascende a lire 238,023 e centesimi 81, e l'ammontare della cauzione complessiva da prestarsi dallo esattore che verrà nominato è fissato a lire 39,700.

Le leggi, il regolamento e i capitoli normali e speciali sono visibili presso l'Intendenza di finanza di Roma, presso l'Agenzia delle imposte di Velletri e presso la segreteria comunale di Cori nelle ore di ufficio.

Le dimande dovranno essere indirizzate nel tempo sopra stabilito al sindaco di Cori, presidente del Consorzio.

Cori, 4 settembre 1887.

Il Presidente del Consorzio
MAGGI.

1082. Il Segretario: G. TOMMASI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

BANDO
per vendita giudiziaria.

Nel giudizio di espropriazione forzata promosso dal Demanio Nazionale dello Stato in persona del Ricevitore del Registro di Civita Castellana ed elettivamente domiciliato in Viterbo presso lo studio legale del Procuratore erariale delegato signor avvocato Contucci cav. Giuseppe.

Contro

Luzzetti Maddalena nella sua qualifica di moglie e curatrice dell'interdetto Settimi Giuseppe domiciliato in Toscanella, contumace.

Visto l'atto di precetto 26 marzo 1886 dell'usciere Gregorio Bianchi addetto alla Pretura di Toscanella col quale ad istanza del Demanio come sopra rappresentato fu ingiunto alla sig. Luzzetti Maddalena nella sua qualità di cui sopra di pagare nel termine di giorni 30 la somma di lire 791 87 oltre le spese, dovute in forza di ordinanza esecutiva di manoregia in data 11 marzo 1885 rilasciata dal signor Presidente di questo Tribunale, con diffidazione che in caso di mancato pagamento si sarebbe proceduto alla espropriazione forzata degli stabili in detto precetto e qui appresso descritti, precetto trascritto nel locale ufficio ipotecario il giorno 12 aprile 1886, n. 2724, vol. 114 art. 1203 fog. 153.

Vista la sentenza di questo Tribunale in data 26 agosto 1886 notificata alla debitrice signora Luzzetti Maddalena il 15 settembre successivo con la quale ordinavasi la vendita degli stabili esecutati: Sentenza annotata in margine alla trascrizione del detto precetto nel giorno 15 settembre 1886, vol. 119 art. 250 n. 509.

Vista l'ordinanza Presidenziale del 15 novembre 1886 con la quale per lo incanto degli stabili di cui appresso fu stabilita l'udienza del 13 gennaio 1887 alla quale udienza non che a quella del giorno 28 marzo ultimo e del 30 maggio testè decorso, per mancanza di offerenti ne fu sempre ordinata la rinnovazione col ribasso di un decimo per ogni volta, destinando la nuova udienza del 28 luglio 1887.

Visto il verbale d'incanto infruttuoso del giorno 28 luglio 1887 dal quale consta che sempre per mancanza di offerenti fu ordinata dal Tribunale la rinnovazione del Bando col ribasso di un altro decimo e fissando sul nuovo incanto l'udienza del giorno 20 ottobre 1887.

Il cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno 20 ottobre 1887 alle ore 11 antimeridiane nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale civile e correzionale di questa città avrà luogo l'incanto e vendita degli stabili sotto descritti, alle condizioni riportate.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno vignato, cannetato in territorio di Toscanella vocabolo Maratolo, confinante i fratelli Marcelliani, Cardarelli Luigi, Persiani Maddalena e fosso, salvi ecc. in mappa sez. 1ª, numero 915, 1665, sub. 1, 2.

2. Terreno cannetato nel territorio suddetto, vocabolo Rio Feliaro o Pistella, confinante la prebenda ottava in Cattedrale Brunamonti Francesco, Pontani Giuseppe, Rosati Luigi, il Seminario ed il fosso salvi ecc. in mappa sez. 1ª, n 1529.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà eseguita in un sol lotto e si aprirà sul prezzo come sopra ribassato in lire 1363 32.

2. Non verranno ammesse all'incanto offerte minori di lire 10.

3. La delibera sarà effettuata al migliore offerente e i fondi saranno venduti con tutti i diritti e pesi inerenti.

4. Il compratore andrà in possesso a sue spese e dal giorno della definitiva aggiudicazione, gli apparterranno le rendite con obbligo di pagare i corrispondenti pesi.

5. Pagherà il possesso e gl'interessi a chi e come sarà indicato dal Tribunale in moneta buona avente corso legale.

6. Qualunque offerente allo incanto dovrà aver depositato nella Cassa postale di Viterbo l'importare approssimativo delle spese d'incanto, vendita e relativa trascrizione nella somma di lire 150.

Dovrà inoltre aver depositato, in danaro o in cartelle di consolidato del debito pubblico, il decimo del prezzo d'incanto in lire 151 48, salvo ne sia dispensato con decreto presidenziale.

7. La vendita si effettuerà a corpo e non a misura.

8. Chi non si assoggetterà alle dette condizioni sarà soggetto alla rivendita del fondo acquistato, a tutto suo rischio e spese.

9. Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni s'intende che debbono aver vigore le disposizioni tutte del Codice civile sotto il titolo della vendita e del Codice di procedura civile sotto quella dell'espropriazione degl'immobili.

Si avvisano i creditori inscritti che colla summenzionata sentenza di autorizzazione a vendita fu loro ingiunto di depositare in questa cancelleria, nel termine di giorni 30 successivi alla notificazione del presente bando, le loro domande di collocazione motivate unitamente ai documenti giustificativi, e ciò agli effetti del successivo giudizio di graduazione, alla cui istruzione fu delegato il giudice Pacifico.

Dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Viterbo, oggi 30 luglio 1887.

Il vicecancelliere
Alessandro Balderi.

La presente copia è conforme al suo originale in atti e si rilascia a richiesta del procuratore erariale sig. Contucci.

Viterbo, 1° agosto 1887.

Il vice-cancelliere
1022 A. BALDERI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO
di domanda di svincolo.

I nobili signori Merizzi sacerdote don Giuseppe, domiciliato in Tirano, Lucietta vedova Monneret, Marianna vedova Sormanni, domiciliate in Milano, fratello e sorelle fu avv. Orazio, rappresentati dal sottoscritto, quali aventi causa dal defunto loro fratello germano avv. Giacomo Merizzi, notaio, con residenza prima in Villa di Tirano, poi in Tirano, distretto notarile di Sondrio, hanno depositato il 27 agosto 1887 presso la cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Sondrio, la domanda di svincolo di cui il presente atto è un estratto, coi relativi documenti a corredo, la domanda cioè che piaccia al suddetto Tribunale pronunciare lo svincolo della cauzione stata costituita dal predetto defunto Giacomo Merizzi nel certificato del Debito Pubblico Italiano 5 per cento n. 48934|164634 data Milano 20 novembre 1866 della rendita di lire 210 intestata ad esso Merizzi Giacomo fu nobile avv. Orazio, a garanzia dell'esercizio per parte del titolare della professione notarile nel territorio giurisdizionale della R. Camera notarile di Sondrio colla residenza nel comune di Villa, mandamento di Tirano, estensibile tale cauzione a qualunque altra residenza cui il medesimo titolare avesse potuto in seguito venir traslocato nel suddetto territorio come da dichiarazione di ipoteca num. 283 del 1866.

1067 AVV. MERIZZI GIO. BATT.

ESTRATTO

di bando per vendita giudiziale

Si fa noto che nell'udienza del giorno 13 ottobre 1887, avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale, a nono ribasso, dei qui appresso descritti stabili ad istanza della Regia Intendenza di Finanza di Roma rappresentata dal sottoscritto, e contro

Scatolati Marianna ved. di Pulcinelli Giuseppe, tanto a nome proprio, quanto come madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Teresa, Luigi e Vittoria Pulcinelli.

Menichelli Lucia moglie di Marchini Nicola per esser questi in stato d'interdizione legale, quale madre ed Amministratrice dei minorenni Giuseppe, Domenico, Rosa e Caterina Marchini

Scialama Rosa moglie di Marchini Angelo Maria, in stato pur questi d'interdizione legale quale madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Giuseppe, Romano, Vincenzo, Barbara e Tommaso Marchini Cristofari Luigi quale tutore legittimo dei minorenni suoi nepoti Francesco e Giovanni figli del fu Cristofari Giuseppe tutti domiciliati a Caprarola.

Descrizione degli stabili appartenenti agli eredi del fu Pulcinelli Giuseppe.

Lotto 1° Terreno seminativo posto nel territorio di Caprarola, in contrada S. Egidio distinto in catasto sez. II. coi n. 1138, 1139, confinante Salvatore Achille, Cristofari in Magnanelli Domenica e Pulcinelli Ignazio fu Francesco della superficie di are 21,70 gravato del tributo diretto verso lo Stato di L. 1,77.

Lotto 2° Terreno seminativo, vitato posto nello stesso territorio e contrada, distinto in mappa sez. I, col n. 2040, confinante Passini Maddalena vedova Pulcinelli in Loppi, Ricci Menichelli Fortunata ed Arcangelo Chiossi, salvi, della superficie di are 20,80 gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2,84.

Appartenenti a Marchini Nicola.

Lotto 3° Terreno seminativo vitato posto nel territorio di Caprarola, contrada Vaiano, distinto in mappa sez. I col n. 1837 confinante Leali cav. Angelo, Marchini in Gentilucci Maria Teresa, Marchini Camillo e fratelli della superficie di are 22,20 gravato del tributo diretto verso lo Stato di L. 1,18 responsivo al decimo agli affittuari già Camerali.

Appartenenti a Marchini Angelo Maria.

Lotto 4° Terreno seminativo, vitato in detto territorio, contrada Ponte Paterno, distinto in mappa sezione I col n. 1080, confinante eredità giacente del fu Marchini Domenico, Ferri Giacomo e Cristofari Giovanni, salvi, e della superficie di are 40,60 gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2,10.

Lotto 5° Terreno seminativo, vitato in detto territorio, Contrada Ficcuccia prossimo al confine territoriale in Carbognano, distinto in mappa Sezione 4° col N. 2073, confinante Scialama Augusto e Romano Scialama Rosa Ved. Pulcinelli e Colonnelli Magrini Maria, della superficie di are 50,90, gravato del tributo diretto verso lo Stato di L. 4,19.

Appartenenti al fu Cristofori Giuseppe, ed ora ai suoi eredi.

Lotto 6° Terreno seminativo vitato, posto nel suddetto territorio, contrada S. Egidio, distinto in mappa Sezione I°, col N° 2039, confinante Passavini Nicola, Belpassi Nicola, Maria Vittoria Ricci, Menichelli Fortunato, della superficie di are 29,20, gravato del tributo diretto verso lo Stato di L. 1,88.

Lotto 7° Terreno seminativo nella valle di Vico, contrada Scardinato, in mappa Sezione I° col N. 259, confinante Paolucci Angelo, la strada di Pantanello e il Demanio, responsivo agli affittuari perpetui, e soggetto al pascolo, della superficie di are 44,70 gravato del tributo diretto verso lo Stato di L. 2,90.

Lotto 8° Casa di affitto posta in Caprarola, Contrada Via Borgo Vecchio, segnata al f. N° 23, distinta in mappa Sezione I°, col N° 271 sub. 2 confinante sopra Fabrizi Filippo e sotto Angelucci Teresa, composta di un sol vano, diviso in due con tramezzo, del reddito imponibile di L. 37,50 gravata del tributo diretto di L. 10,40.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la Cancelleria.

Viterbo, 3 settembre 1887.

GIUSTINO AVV. GIUSTINI
Delegato Erariale

Registrata al n. 582 del Camp. Civile
Il vice Cancelliere

1071 ALES. BALDERI

(1ª *pubblicazione*)

N. 205 R. R.

DECRETO.

La Regia Corte d'appello di Milano sezione ferie costituita in Camera di Consiglio in persona di S. E. il Primo Presidente Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano Capone avv. comm. Filippo e Consiglieri Vila cav. Giulio — Mussita cav. Isacco — Savonarola cavaliere Raffaele — Masazza cav. Dionigi. dopo avere udita la relazione del Consigliere a ciò delegato, e dopo aver sentito nelle orali sue conclusioni il signor avv. Carlo Municchi Procuratore generale del Re.

Deliberando sul ricorso 20 giugno prossimo passato, n. 205, del sig. ingegnere Regali Enrico Annibale di genitori ignoti nato in Milano, il 14 novembre 1828 e quivi residente che ebbe a chiedere l'omologazione dell'atto 11 stesso mese mediante cui deliberò di voler adottare come figlia la sig. Maria Orsino nata a Roccella Jonica li 27 ottobre 1867, già inscritta in quei registri di Stato Civile col nome e cognome di Maria Domenicale di ignoti genitori, stata riconosciuta dalla signora Orsino Maria Giuseppa delli furono Vincenzo e Saveria Tredici, d'anni 47, che esso Regali condusse in moglie addì 18 settembre 1878, e la quale ottenne la legittimazione per Regio decreto 19 ottobre 1886.

Veduti i documenti allegati al detto ricorso, e ritenuto l'esito delle assunte informazioni.

Veduti gli articoli 202, 206, 208, 213, 214, 215, 216 e 218 del Codice civile.

Dichiara

farsi luogo alla adozione della prefata signora Maria Orsino di padre ignoto, e di Maria Giuseppe Orsino, da parte del signor ingegnere Regali Enrico Annibale più sopra indicati, conformemente all'atto 11 giugno 1887 e

Manda

pubblicarsi il presente mediante affissione all'Albo di questa Corte, e dello ufficio di Stato Civile in Roccella Jonica durature per un mese nonchè inserzione per tre volte consecutive coll'intervallo di tre giorni almeno, nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, salvo alle parti interessate di provvedersi a norma dell'art. 219 del Codice civile.

Milano, li 10 agosto 1887.

Il Primo Presidente
Firmato — CAPONE.

Sottoscritto — ANGHINELLI, canc.

Registrato a Milano 15 agosto 1887, n. 767, vol. 248 Atti giudiziari — Esatte lire sessanta dall'avv. Mazzoni.

Il Ricevitore — Firmato: VILLA.

V. n. 868. Il Controllore — Firmato DELLALONGA.

La presente copia è conforme allo originale e si rilascia al sig. avvocato Mazzoni.

Milano, 17 agosto 1887.

1051 Il Canc. — Firmato: ANGHINELLI.

DIFFIDAZIONE.

Si diffida chiunque possa avervi interessi di non trattare ulteriormente col signor Bellini Giuseppe per operazioni che possono compromettere gli interessi della ragione sociale Rauscher e Bellini, e specialmente che non si facciano al medesimo pagamenti dovuti alla Società: protestando il sottoscritto che non riconoscerà valido ed efficace legalmente alcun contratto od altro qualunque impegno che il Bellini fosse per assumere in nome e per conto della Società; come ancora non riconoscerà valide le deliberazioni per pagamenti che al medesimo venissero fatti; riservandosi di procedere immediatamente con gli atti giudiziari, per ottenere dal Tribunale competente i provvedimenti opportuni a tutelare e fare valere i diritti che gli prevengano dal contratto sociale.

Roma, 3 settembre 1887.

ADOLFO RAUSCHER

1068 della Ditta Rauscher e Bellini.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

I sigg. Giuseppe Roselli, Antonietta, Giovannina ed Irene Roselli, costei autorizzata dal marito signor Michele Siniscalchi, proprietarii, di Montemilone, hanno fatto istanza a questo tribunale, per lo svincolo della cauzione prestata dal fu loro padre Luigi Roselli, che era notaro in quel Comune, consistente nell'annua rendita di lire quaranta, risultante da certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia del 30 agosto 1862, coi n. 28030 e 210970, e 8039 del registro di posizione.

Melfi, 1° settembre 1887.

Il cancelliere del trib.

1057 G. DE STAVOLA.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'articolo 10 del R. decreto che approva il testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del regolamento notarile approvato con decreto Reale 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Rende noto

essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Ceprano, giusta il Regio decreto 28 novembre 1875, n. 2803 (Serie 2ª), che approva la tabella concernente il numero e la residenza dei notari del Regno.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio il dì 2 settembre 1887.

Per il presidente
1044 LUIGI CAPOZI.

Avanti il R. Tribunale civile e commerciale di Conegliano.

ATTO DI CITAZIONE.

A richiesta di Baldo Vincenzo fu Pietro di Col San Martino rappresentato in giudizio dal suo procuratore ufficioso e domiciliatario in Conegliano avv. G. Dalla Favera.

Noi sottoscritti uscieri, addetti al R. Tribunale civile e commerciale di Conegliano ed alla R. Pretura di Motta di Livenza, esponiamo, nella causa *per divisione e per sequestro* promossa da Baldo Vincenzo e c.ti contro Giotto Maria e c.ti cod. Tribunale, ha pronunciato la sentenza il 31 dicembre 1884 colla quale si accoglieva la domanda principale per *divisione* degli attori.

È da notarsi che l'oggetto in divisione è un fondo posto in comune censuario di Col S. Martino e che gli attuali aventi diritto alla proprietà e quindi alla divisione di detto fondo sono in n. di 61 sessantuno.

Fatto riflesso a tali circostanze sembrava agli attori che apparisse intuitivo essere incomoda e soverchio difficile la divisione, onde nella comparsa conclusionale comunicata in lite conchiudevano che in luogo della chiesta divisione fosse ordinata la vendita del fondo in contesto agli incanti giudiziali e ne fosse distribuito il ricavato nei modi menzionati per la divisione.

Ma il Tribunale colla surriferita sentenza respinse *allo stato degli atti* la domanda sulla considerazione « che non avessero potuto raccogliersi in atti elementi sufficienti per ritenere che i fondi in questione potessero comodamente dividersi. È vero, soggiunse il Tribunale, che grande è il numero dei condividenti, ma questo solo fatto non può dare un criterio sufficiente per ritenere impossibile una comoda divisione dei beni descritti in citazione tanto più che una quarta parte dovrà essere assegnata ad un solo condividente ed un'altra dovrà essere ripartita fra poche persone. Che se tale necessità risulterà in corso di divisione le parti potranno in altro modo provvedersi a norma dell'articolo 988 Cod. civile. »

Non sussiste che una quarta parte dei fondi in divisione debba assegnarsi ad un solo condividente (v. dispositivo sentenza), e quindi viene a mancare il principale dei motivi che hanno determinata la decisione del Tribunale in argomento.

Ma fatta astrazione anche da ciò, sta però sempre che essendosi verificata in corso di divisione la necessità della vendita, le parti possono chiedere, come disse il Tribunale, che venga ordinata a norma dell'art. 988, Codice civile.

Che siasi verificata una tale necessità lo prova la perizia dell'ing. Vendramini. Questi, incaricato di redigere un progetto divisionale sulla base della divisione stabilita dalla sentenza 31 dicembre 1884 sovracitata, dichiarò la divisione stessa d'impossibile esecuzione.

Il perito stesso poi, nell'interesse degli interessati, formulò un progetto di ripartizione del fondo in parola in sette parti alle quali attribuì, previa stima, un valore sulla base del quale, secondo il perito, avrebbe potuto aver luogo la vendita agli incanti. Al progetto stesso, che si comunicherà, è allegato il relativo tipo.

Tutto ciò premesso e ritenuto, noi sottoscritti uscieri per le rispettive nostre giurisdizioni, a richiesta del nominato Baldo Vincenzo

citiamo

nelle forme ordinarie i sotto nominati Baldo Giuditta fu Adamo col marito Pin Lorenzo per l'autorizzazione maritale di Mareno di Piave, Samogin Chiara vedova Zannaia di Susegana, Sartori Giovanna Antonia di Pieve di Soligo e Baldo Fortunato fu Pietro di Motta di Livenza, essendo citati gli altri tutti nella forma per pubblici proclami autorizzata con decreto 28 luglio 1887, n. 178 del R. Tribunale civ. e corr. di Conegliano,

1. Giotto Maria fu Bortolo vedova Baldo, di Col San Martino, per sè e quale rappresentante dei minori suoi figli Augusta ed Antonia Baldo fu Adamo.

2. Baldo Giuditta fu Adamo col marito Pin Lorenzo per l'autorizzazione maritale, di Mareno di Piave.

3. Baldo Benedetta fu Adamo col marito Bortolo Antonio Vignole per l'autorizzazione maritale, di Belluno.

4. Ronfini Federico fu Adamo, di Col S. Martino.

5. Canel Antonia fu Vincenzo col marito Frare Antonio per l'autorizzazione maritale, di Guia.

6. Canel Cristina fu Vincenzo col marito Carquello Francesco fu Pietro per l'autorizzazione maritale, di Farra di Sol go.
7. Canel Virginia fu Vincenzo col marito De Conti Giulio per l'autorizzazione maritale, di Mosnigo.
8. Canel Giacomo Filippo fu Vincenzo, di Col S. Martino.
9. Canel Adamo fu Vincenzo, di Col S. Martino.
10. Canel Luigi fu Vincenzo, di Col S. Martino.

Gli indicati ai numeri 5, 6, 7, 8, 9 e 10 sono citati per loro e quali eredi del padre Canel Vincenzo.

11. Bolzanel Giovanna fu Lorenzo, vedova di Covola Bortolo, per sè e quale madre e legittima rappresentante dei minori suoi figli Covolan Elisabetta, Giuseppina e Giovanni Battista fu Bortolo, di Onigo.
12. Covolan Angela fu Bortolo col marito Puton Pietro di Osvaldo per l'autorizzazione maritale, di Onigo di Pederobba.
13. Covolan Luigi fu Bortolo, pure di Onigo.
14. Covolan Maria-Francesca col marito Bianchin Lorenzo fu Giovanni per l'autorizzazione maritale, di Nogarè.
15. Covolan Anna-Maria fu Giovanni Battista, vedova Bardin Liberale, di Pederobba.
16. Baldo Fortunato fu Pietro, Agente Papadopoli, di Villanova di Motta di Livenza.
17. Sartori Giovanna Antonia fu Francesco, vedova Cecchetta, di Pieve di Soligo.
18. Sartori Giuseppe fu Francesco, di Fontigo.
19. Salomon Giovanni fu Angelo, di Valdobbiadene.
20. Samognin Mosè e Giuditta, il 1° in casa Bigaglia in S. M. del Rovere, capitello S. Antonio di Treviso; la 2ª in Lancenigo di Villorba.
21. Samognin Chiara, vedova Zannaia, di Susegana.
22. Baldo Martino Zaccaria fu Giuseppe, di Col S. Martino.
23. Spadetto Martino Ausilio fu Andrea, di Col S. Martino.
24. Spadetto Deodata fu Andrea, di Col S. Martino.
25. Spadetto Germano Ferdinando fu Andrea, di Col S. Martino.
26. Spadetto Virginia fu Andrea col marito De Nardi Gio. Maria per l'autorizzazione maritale, di Col S. Martino.

Gli indicati ai numeri 23, 24, 25 e 26 sono citati per loro e quali eredi del padre Spadetto Andrea e di Baldo Liberale fu Giuseppe.

27. Pedaviva Angela, vedova Baldo Pietro fu Pietro, di Col S. Martino.
28. Baldo Natale fu Pietro, di Col S. Martino.
29. Baldo Margherita fu Pietro col marito Vincenzo Merotta per l'autorizzazione maritale, di Col S. Martino
30. Baldo Luigia fu Pietro col marito Giovanni Damuzzo per l'autorizzazione maritale, di Col S. Martino.
31. Baldo Maria fu Pietro, di Col S. Martino.
32. Arman Arcangelo fu Antonio, di Col S. Martino.
33. Arman Luigia fu Antonio col marito Formena Angelo fu Pietro per l'autorizzazione maritale, di Col San Martino.
34. Arman Geltrude fu Antonio, vedova Piazza, di Combai.
35. Covolan Pietro fu Luigi, di Levada di Onigo.
36. Covolan Gottardo Natale fu Luigi, di Levada di Onigo.
37. Covolan Angela fu Luigi, vedova Francesco Rampinel, di Levada di Onigo.
38. Covolan Giuseppe fu Luigi, di Levada di Onigo.
39. Covolan Regina fu Luigi col marito Barbisan Guglielmo fu Antonio per l'autorizzazione maritale, di Cornuda (Villa Respa).
40. Covolan Giovanni fu Luigi, di Levada di Onigo.
41. Covolan Maria Luigia, di Levada di Onigo.
42. Covolan Francesco-Antonio fu Felice, di Mosnigo.
43. Covolan Felice Andrea fu Felice, di Mosnigo.
44. Vendramini Caterina fu Gaetano, col marito Pavan Luigi fu Giovanni, per l'autorizzazione maritale, di Somaglia.
45. Vendramini Luigi fu Gaetano, di Moriago
46. Vendramini Gerardo fu Gaetano di Moriago.
47. Vendramini Adelaide fu Gaetano col marito Menegazzo Francesco fu Marco, per l'autorizzazione maritale, di Moriago.
48. Vendramini Ferdinando fu Ercole, di Moriago, nella sua qualità di tutore e legale rappresentante del minorenne Vendramini Angelo.
49. Vendramini Gerolamo fu Gaetano, di Moriago.
50. Vendramini Marianna fu Gaetano col marito Berton Antonio di Giovanni per l'autorizzazione maritale, di Farra di Soligo.
51. Vendramini Teodoro fu Gaetano col marito Conte Innocente fu Davide per l'autorizzazione maritale, di Moriago.
52. Covolan Petronilla fu Gio. Battista col marito Pietro Martignago per l'autorizzazione maritale, di Onigo.
53. Covolan Rosa fu Bortolo, col marito Pasquale Bedin fu Bortolo, per l'autorizzazione maritale, di Levada d'Onigo.
54. Covolan Giuseppe e Bernardo fu Fioravante, nella loro qualità di eredi del loro padre Fioravante, morto in corso di lite, di Levada di Onigo.
55. Covolan Elisabetta Maria fu Bortolo, di Onigo.
56. Arman Giuseppe fu Marco, di Col S. Martino.
57. Ronfini Giovanni di Geremia, di Col S. Martino.
58. Ronfini Gio. Batt. di Geremia, di Col S. Martino.
59. Ronfini Stefano di Geremia, di Col S. Martino.
60. Arman Arcangelo fu Angelo, di Col S. Martino.
61. Covolan Maria Antonia fu Francesco, di Montebelluna, a comparire dinanzi al R. Tribunale civile correzionale di Conegliano, alla pubblica udienza che sarà tenuta il giorno di sabato 15 (quindici) ottobre 1887, ore 10 ant., perchè ivi in loro contesto o legittima contumacia sia giudicato e deciso:

I. Ordinarsi la vendita al pubblico incanto del fondo in Col S. Martino, ai mappali numeri 1426, 1448, 1449, 1450, 1451, 1452, 1453, 1454, 1455, 1456, 1457, 1461, 1463, 1464, 1561 di p. c. 48.88 R. 119.51.

II. Delegarsi il notaio di Farra di Soligo, cav. Alessandro D. De Toffoli, per le operazioni relative alla vendita, che seguirà alle condizioni seguenti:

a) Il fondo soprascritto sarà venduto in sette lotti a corpo e non a misura, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, nello stato reale e giuridico in cui si trova;

b) L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima attribuito dal perito ingegnere D.r Carlo Venoramini e controscritta a ciascun lotto, e cioè: su lire 2500 per il 1° lotto, su lire 1000 per il 2° lotto, su lire 1000 per il 3° lotto, su lire 1000 per il 4° lotto, su lire 1000 per il 5° lotto, su lire 1000 per il 6° lotto, su lire 1000 per il 7° lotto.

c) Ciascun aspirante depositerà al notaio l'importo spese indicabile nel Bando da formarsi da esso notaio, a termini dell'art. 827 e seguenti Codice procedura civile, e il quinto del prezzo di stima di ciascun lotto.

d) Non si accetteranno aumenti inferiori a lire 25 (venticinque).

e) La delibera sarà fatta al miglior offerente a termini di legge.

f) Staranno a carico del compratore tutte le spese della stima, dell'incanto, vendita, trascrizione, tassa registro ed ogni altra dalla delibera in poi.

III. Dovrà il notaio sul prezzo ricavato dalla vendita, prelevare:

a) Tutte le spese di giustizia anticipate e prenotate dal R. Erario, conforme a nota che sarà spedita da questa cancelleria, meno quelle dipendenti dalla sentenza 13 dicembre 1883 di questo Tribunale.

b) Gli onorari dovuti ai procuratori delle parti avv. Gio. Dalla Favera (proc. ufficioso), Travaini D. Francesco e Gera D. Luigi nella somma liquidata o da liquidarsi in relazione alla sentenza 31 dicembre 1884 di questo Tribunale, nonchè gli onorari dovuti al nominato procuratore ufficioso per le pratiche ed atti successivi alla detta sentenza.

c) Le spese dovute ad esso notaio in dipendenza ai rogiti 10, 18 febbraio, 3, 6, 19 marzo 1887 per accettazione della ridetta sentenza.

IV. Dovrà il notaio infine, sotto la sua personale responsabilità, distribuire il prezzo della vendita, che sarà per residuare, dedotte le somme, di che al capo III, nei modi e nelle proporzioni assegnate ai singoli condividenti colla sentenza 31 dicembre 1884 sopra menzionata.

Descrizione degli immobili siti in comune censuario di Col San Martino del distretto di Valdobbiadene.

Lotto I.

N. 1448. Arat. - Pert. cens. 0 47 - Rend. lire 0 54.
N. 1449. Pascolo - Pert. cens. 0 37 - Rend. lire 0 14.
N. 1450. Pascolo - Pert. cens. 4 73 - Rend. lire 1 80.
N. 1451. Ronco arb. vit. - Pert. cens 0 48 - Rend. lire 0 65.
N. 1452. Ronco arb. vit. - Pert. cens. 3 08 - Rend. lire 9 24.
N. 1453. Ronco arb. vit. - Pert. cens. 2 97 - Rend. lire 8 91.
N. 1454. Casa colonica - Pert. cens. 0 25 - Rend. lire 13 20.
a) del 1455. Ronco arb. vit. - Pert. cens. 2 28 - Rend. lire 9 65.
a) del 1456. Arat. arb. vit. - Pert. cens. 0 22 - Rend. lire 0 80.
Totale Pert. cens. 14 85 - Rend. lire 44 93, pari ad ettari 1 48 50.
Dato d'asta lire 2500.

Lotto II.

b) del N. 1455. Ronco arb. vit. - Pert. cens. 0 05 - Rend. lire 0 21.
b) del N. 1957. Arat. arb. vit. - Pert. cens. 0 66 - Rend lire 4 20.
a) del N. 1461. Arat. arb. vit - Pert. cens. 0 54 - Rend. lire 0 88.
a) del N. 1463 Ronco arb vit. - Pert. cens. 3 50 - Rend lire 10 53.
f) del N. 1464. Pascolo - Pert. cens. 0 03 - Rend. lire 0 01.
Totale Pert. cens. 4 78 - Rend. lire 15 83.
Dato d'asta lire 1000.

Lotto III.

b) del N. 1461. Arat. arb. vit. - Pert. cens. 0 65 - Rend. lire 1 06.
b) del N. 1463. Ronco arb. vit. - Pert. cens. 2 02 - Rend. lire 6 08.
g) del N. 1464. Pascolo - Pert. c. 0 18 - Rend. lire 0 07
a) del N. 1464. Pascolo - Pert. c. 2 33 - Rend. lire 0 89.
Totale Pert. cens. 5 18 - Rend. lire 8 10.
Dato d'asta lire 1000.

Lotto IV.

c) del N. 1461. Arat. arb. vit. - Pert. cens. 0 76 - Rend. lire 1 25.
c) del N. 1463. Ronco arb. vit. - Pert. cens. 3 31 - Rend. lire 9 99.
h) del N. 1464. Pascolo - Pert. c. 0 54 Rend. lire 0 20.
b) del N. 1464. Pascolo - Pert. c. 2 25 - Rend. lire 0 86.
Totale Pert. cens. 6 86 - Rend. lire 12 30.
Dato d'asta lire 1000.

Lotto V.

d) del N. 1461. Arat. arb. vit. - Pert. cens. 0 58 - Rend. lire 0 95.
d) del N. 1463. Ronco arb. vit. - Pert. cens. 3 34 - Rend lire 10 05.
c) del N. 1464. Pascolo - Pert. c. 1 30 - Rend. lire 0 49.
c) del N. 1464. Pascolo - Pert. c. 1 05 - Rend. lire 0 40.
Totale Pert. cens. 6 27 - Rend. lire 11 89.
Dato d'asta lire 1000.

Lotto VI.

e) del N. 1461. Arat. arb. vit. - Pert. cens. 0 48 - Rend. lire 0 79.
e) del N. 1463. Ronco arb. vit. - Pert. cens 2 95, Rend. lire 8 88.
d) del N. 1464 Pascolo - Pert. c. 1 87 - Rend. lire 0 71.
b) del N. 1426. Pascolo - Pert. c. 0 21 - Rend. lire 0 43.
a) del N. 1561. Pascolo - Pert. c. 0 03 - Rend. lire 1 28.
Totale Pert. cens. 5 54 - Rend. lire 12 09.
Dato d'asta lire 1000.

Lotto VII.

b) del N. 1561. *b* Stalla e fienile - Pert. cens. 0 04 - Rend. lire 2 56.
a) del N. 1426. Pascolo - Pert. c. 1 20 - Rend. lire 2 43.
e) del N. 1464. Pascolo - Pert. c. 1 23 - Rend. lire 0 47.
f) del N. 1463. Ronco arb vit. - Pert. cens. 3 11 - Rend. lire 9 36.
i) del N. 1464. Pascolo - Pert. c. 0 03 - Rend. lire 0 02.
Totale Pert. cens. 5 61 - Rend. lire 14 84.
Dato d'asta lire 1000.

Copia di questo atto di citazione da me usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Conegliano firmata, ho rimessa e lasciata una per cadauno alli sopra citati in questa giurisdizione nel modo che segue:

1. Alla signora Baldi Giuditta, nel di lei domicilio, in persona propria seco lei parlando.
2. Al signor Pin Lorenzo per l'autorizzazione maritale alla di lui moglie signora Baldi Giuditta, nel di lei domicilio, in persona propria seco lui parlando.
3. Alla signora Samogin Chiara, nel di lei domicilio, in persona propria seco lei parlando.
4. Alla signora Sartori Giovanna-Antonia, nel di lei domicilio, in persona della di lei suocera signora Maria Cecchetto, per non averla trovata, essendo al momento assente.

Mareno, 18, Susezana e Pieve di Soligo, 21 agosto 1887.

Bonaventura Dalla Porta usc.

Copia dell'avanti esteso atto di citazione fu da me usciere addetto alla R. Pretura di Motta notificata, rimessa e lasciata a Baldo Fortunato fu Pietro al suo domicilio in Villanova di Motta di Livenza, ivi parlando con sua moglie Anna Poli, stante momentanea di lui assenza.

Addì 23 agosto 1887.

1061 GIROLAMO CAVADIN usc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.